Venerdì 29 Luglio 1927 - ANNO V
Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO L N. 179
Direzione e Amministrazione
Udine Via Vittorio Veneto 44a - Tel. 73

ABBONAMENTI: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a
In Italia e Colonie: Anno L. 60,— Trimestre L. 15 — Semestre „ 30,— Mese „ 5
Estero: Anno L. 187,50 — Semestre „ 68,75 — Trimestre „ 84,40

INSERZIONI: Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10 UDINE (Tel. 2-68) e Succursali
PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 — Tariffe Economiche in testa alla rubrica. — Tassa governativa dal 1.50%, e tassa previdenza giornalisti in più.

CRONACA PROVINCIALE

TARCENTO

Non andrà molto — forse un mese o neppure — che Udine e Tarcento saranno direttamente unite con il tram elettrico. Auspichiamo all'evento. Udine acquisterà un nuovo polmone. Tarcento infatti, con i suoi pittoreschi dintorni, «vanta un primato fra tutte le zone delle Prealpi Carniche e Giulie, sia per l'amena posizione in cui sorge, sia per la varietà del circostante paesaggio, il quale dalla muraglia ciclopica del Monte Musi digrada fino alle dolci ondulazioni collinari... Se a ciò si aggiunge il clima mitissimo, l'aria balsamica costantemente rinnovata dai boschi che ricoprono le pendici montane, la abbondanza dei prodotti agricoli (fra cui primeggiano le frutta), le facili e suggestive escursioni nei dintorni, i numerosi alberghi forniti d'ogni moderno conforto e, infine, le molteplici e comode comunicazioni con Udine, da cui dista 18 chilometri (ferrovia, tramvia, autocorriere), meglio apparirà l'importanza turistica dell'intera plaga». Così comincia una piccola guida di Tarcento e la Valle del Torre che, su testo di Chino Ermacora illustrato da vignette affascinanti, tratte da fotografie dell'artista fotografo A. Brisighelli, ha testè pubblicato la tipografia editrice de «La Panarie».

E più oltre: «Tarcento (m. 230 sul mare) è un delizioso soggiorno estivo ed autunnale. Numerosi ospiti, molti anni prima della guerra, venivano a cercarvi refrigerio e riposo; ma la conca del Torre, che s'è andata specialmente ora popolando di ville eleganti, le quali, unitamente al bianco del fiume, contrastano vivamente con la verde camice che la rinserra, è sempre meta di soggiorno, di gite, di escursioni che si rinnovano d'anno in anno, sia che la primavera prodighi i suoi fiori sui ciliegi, sui peschi e sui meli, di cui le colline sono rivestite, sia che l'estate inviti ai freschi recessi dai secolari castagni, o che l'autunno ostenti la grazia dei vigneti opulenti».

Poesia? o per lo meno, «fantasia poetica.»?... No: la semplice verità. Poichè Tarcento si estende in una vallata che è fra le più leggiadre del Friuli, e può competere in bellezza con le più celebrate: è un lembo della vantata Brianza, la quale, per il Friuli, si può dire che cominci intorno a Tricesimo e abbracci le vallate del Torre, del Cornappo e tutta la conca alla sinistra del Tagliamento da Gemona a Ragogna spingendosi fino alle colline di Fagagna, di Moruzzo, di Santa Margherita.

La piccola guida è arricchita di cenni storici, d'itinerari, d'indicazioni utili, che il turista e l'ospite più ricercano. Silenziosa, piuttosto, la storia, sulle vicende di questo centro importante della Provincia: nulla ci dice intorno alle sue origine e al suo nome: alcuni anni or sono, furono rinvenute monete ed altre antichità romane nel borgo di Volpins, la qual cosa «fa supporre che, se non l'odierna cittadina, almeno le sommità dei colli che la chiudono da settentrione a mezzodì abbiano ospitato presidi romani». Ci sono le rovine del Castello già dei Frangipani, ad attestare le vicende del luogo. Nel 1410, durante l'aspra lotta che divise in due campi la nobiltà della Patria, il «borgo» fu abbruciato; dopo di che, fino al 1797, trovandosi esso lungi dalle strade battute dagli eserciti invasori, nulla vi si registra d'importante.

Nel sabato dopo Caporetto, Tarcento presentava un quadro di desolazione: le piazze e le contrade affollate dalle popolazioni scese dai monti circostanti frammista a quella del luogo e tutte in fuga precipitosa, disordinata; e tanto più lo spettacolo straziava l'animo, pensando allo sviluppo che da una ventina d'anni il paese aveva preso sia dal punto di vista industriale, sia da quello edilizio e demografico; sviluppo che, dopo la liberazione è stato continuato con molto ancora più rapido, assecondato dalle cure illuminate delle amministrazioni che si sono succedute. Oggi, verun segno esterno resta di tanta desolazione: la cara cittadina appare linda e ridente di giardini e di ville appiè dei suoi colli graziosi.

Non manca di monumenti notevoli: il rudere del castello, cui si accede per comoda strada; il palazzo con loggia ottagonale costruito dai Frangipane nel secolo decimottavo ed ora adibito a sede municipale, da cui si gode uno splendido panorama della vallata settentrionale del Torre; e la chiesa parrocchiale di S. Pietro apostolo, con dipinti del Ghedina, del Politi, dei Giori, con la cripta dedicata alla memoria dei Caduti del Comune decorata dal pittore Giuseppe Barazzutti; al così detto Palazzàt (odierna villa Pontoni) costruito pure dai Frangipane; la casa secentesca de Rubeis (ora Marinelli); la villa Moretti; il bel monumento in bronzo e pietra, inalzato alla memoria pur dei Caduti sulla ombrosa piazza del Mercato, opera dello scultore trevigiano Rossetto.

* * *

Ma la maggior attrattiva di Tarcento — soggiunge la Guida — sono i suoi dintorni. Il giro di Sedilis, la gita sino a Ramandolo, l'altra sino a Musi alle sorgenti del Torre, la gita a Ciseriis, a Bulfons, a Villanova delle Grote di Lusevera, a Stella, a Nimis, la salita al rudore del Castello, a Coia.... e via via tante altre più lunghe o più brevi, sono passeggiate amenissime, che anche gli escursionisti di un solo giorno — quali potrebbero essere grandissimo numero degli udinesi occupati durante l'intera settimana — possono compiere alla domenica.

Ne, chi può disporre di maggior tempo e di migliori garretti troverà mancante la possibilità di svagarsi con salite alpinistiche: non lontani sono e la catena dei Musi che si spinge a 1851 metri; e il Quarnan (1372), il Cuel di Lanes (1631), il Gran Monte (1621), il Bernadia (867), ed altri, dai quali si godono vasti panorami che ben compensano le non difficili salite.

* * *

Utilissima, la piccola guida; è molto facile il pronostico che Tarcento col nuovo rapido e comodissimo mezzo di trasporto, diverrà meta di visite domenicali molto numerose — oltrechè essere, come già da parecchi anni, luogo preferito di soggiorno.

Alpinismo

La S.U.C.A.I. ed il Friuli

Sul Passo del Falzarego, davanti all'imponente mole della Marmolada, del Sass di Stria e del Nuvolao, sorge un semplice obelisco portante una targa di bronzo con la scritta: «Sunt rupes virtutis iter» ed alla base una targa di marmo con parole dettate da Guido Rey. E' questo il ricordo che in mezzo alle Dolomiti redente eressero i superstiti sucaini ai compagni Caduti, quelli che seppero le battaglie bianche del più alto campo di battaglia del mondo, le mischie dallo Stelvio al Tonale, dal Pasubio all'Ortigara, dal Cauriol al Monte Nero, da Tolmino alle aride pietraie carsiche. Fra morti e viventi nove medaglie d'oro: Barbieri, Bertolini, Buttini, Caimi, Calini, Garrone E., Garrone G., Lunelli Sertoli. Morti sul campo dell'onore 273. Ordine militare di Savoia 2, medaglie d'argento 310, medaglie di bronzo 515. Questo è il contributo della S.U.C.A.I. alla guerra d'indipendenza d'Italia!

Dopo la guerra la Sezione Universitaria del Club Alpino Italiano si trovò con le file orribilmente falcidiate. Allora essa forse poteva chiudere la sua esistenza, perchè la sua più gloriosa giornata era compiuta. Ma un comandamento ed un'ammonimento venivano dai Morti: se il confine era al Brennero sacro ed inviolabile, la S. U. C. A. I. doveva continuare a forgiare l'animo della gioventù alpinista d'Italia. Si doveva portare la fiaccola ideale dell'unità nazionale anche nell'alpinismo.

E furono giorni lieti e tristi, giorni di lotte e di successi. Anche alla riscossa fascista la S. U. C. A. I. diede suoi uomini: Grandi, Lunelli, Ciarlantini. Poi venne la secessione voluta dal C. A. I. E sembrò che tutto dovesse crollare.

Ma la preveggenza di S. E. Turati fece sì che il grande patrimonio morale non andasse distrutto, ma fosse rinvigorito ed accolto nel nesso stesso della vita fascista. E fu così che la S. U. C. A. I. rientrando come le spettava nel Club Alpino Italiano, è diventata parte integrante dei gruppi universitari fascisti. Il Governo ha promesso ogni più prezioso appoggio morale e materiale e quest'anno sotto i picchi del Monte Bianco sorgerà la grande Tendopoli Mussolini.

Il Friuli per la S. U. C. A. I. è quasi un campo vergine. Solo nell'immediato dopoguerra per merito dei fratelli Chiussi venne costituito un gruppo ad Udine, che ebbe però vita breve, se anche non del tutto ingloriosa. Ma poi l'iniziativa naufragò nella generale incomprensione.

Ora è da augurarsi che una nuova era si apra per la Sezione Universitaria del Club Alpino Italiano. Fra breve le forze alpinistiche del Friuli, saranno inquadrate nel C.O.N.I., nella federazione del C.A.I.

In ossequio alle precise disposizioni del P.N.F. l'alpinismo giovanile dovrà venir guidato ed educato dalla S.U.C.A.I. Compito delicatissimo e di grande responsabilità morale e materiale. Si tratta di preparare materialmente e moralmente i nostri futuri ufficiali degli alpini, quelli che in caso di un conflitto saranno alla testa delle nostre compagnie e dei nostri plotoni alpini, sulle nostre Alpi di Confine.

I G.U.F. del Friuli dovrebbero sin da ora esaminare il problema ed adeguarsi al nuovo compito ed alle nuove necessità. Da noi la gran massa della gioventù si è tenuta lontana dall'alpinismo, preferendo altri sport, se anche belli, certo meno utili alla Patria. Occorre quindi spingere i giovani alla montagna, farla loro amare in tutti i suoi più vari aspetti, farli lottare e vincere. Questo è il comandamento del reggitore i nuovi destini d'Italia. A noi l'osservarlo ed il praticarlo.

Odga

CRONACHE OSOPPANE

Lavori pubblici

In questi giorni è stato ripreso con maggior lena il lavoro di costruzione delle difese contro il fiume Tagliamento sotto l'impresa Trombetta Giulio e Tomat. Sta pure per essere ultimato il lavoro del nuovo tronco stradale o variante di Via S. Daniele e Nazionale; e così pure dicasi dei lavori delle tombe al cimitero, sotto la direzione e la impresa G. B. Biasoni. Tutti questi lavori giovano, almeno in parte, a diminuire la grave disoccupazione che si verifica fra i nostri lavoratori.

Nel Fascio

Domenica scorsa i nostri Balilla e Avanguardisti, accompagnati dai loro zelanti istruttori, si sono recati in gita al Lago di Cavazzo, da dove, dopo aver mangiato la refezione portata con sè, sono ripartiti alla volta di Gemona e di là hanno fatto ritorno ad Osoppo. L'istituzione Balilla e Avanguardisti in Osoppo è veramente florida e bene diretta: lo diciamo con vivo compiacimento.

Pro Opera Balilla e Avanguardisti hanno offerto, in morte di Francesco Marchetti di Giovanni Battista: Antonio Marchetti L. 15, G. B. Marchetti 15, maestro don Valentino Pellegrini 5, Francesco Marchetti 10, N. N. 5.

«L'osservatore Romano» e Santa Colomba

L'«Osservatore Romano» del 15 luglio corr. riportava un cenno sul ritrovamento della reliquia di S. Colomba, ma con due inesattezze che sarà bene rettificare. Cioè che la chiesa parrocchiale di Osoppo fu saccheggiata nei primi giorni dell'invasione e che il cimelio di S. Colomba fu trovato dagli invasori fuori della chiesa stessa. La reliquia di S. Colomba non si trovava in chiesa ma nella canonica, anzi nella stanza dell'archivio, e la chiesa non fu saccheggiata, invece la casa canonica sì, dalla quale sparirono documenti interessanti la storia di Osoppo. Magari che gli oggetti preziosi fossero stati in chiesa! Sarebbero rimasti forse salvi, compreso il cofanetto con la reliquia di S. Colomba. Un'altra notizia inesatta dell'«Osservatore romano» è quella che dice che i festeggiamenti per il 14. centenario della morte della Vergine Protettrice di Osoppo avranno luogo alla fine di questo mese. Tutti sanno invece che tali festeggiamenti furono già fatti con l'intervento dell'Arcivescovo di Udine il 3 luglio.

Uno smeriglio del secolo sedicesimo

Il nostro Municipio aveva, poco tempo addietro, fatto richiesta al Museo Nazionale di artiglieria di Torino che fosse restituito ad Osoppo il cannoncino del XVI. secolo rinvenuto nel 1908 sul Forte, nel lato verso mezzogiorno. Il Museo rispose essere spiacente di non poter restituire ad Osoppo quell'unico esemplare. Rivolta la stessa domanda al Ministero della Guerra, anche questo rispose negativamente dicendo che se i cannoncini fossero stati almeno due, uno sarebbe stato restituito al nostro Comune e che in ogni modo tale bocca da fuoco interessa la raccolta del Museo d'artiglieria di Torino, dalla quale perciò non si può levare.

Stazione elioterapica sul Tagliamento

Sul fiume Tagliamento notiamo in questo anno l'affluire di molte persone — donne e bambini — che si recano a fare i bagni di acqua e di sole. Nell'anno venturo potranno essere meglio regolati questi bagni con tende ecc. Chi si occupa molto di ciò è il medico di qui dott. Morandini.

Neo dottore in chimica e farmacia

Negli scorsi giorni presso l'Università di Bologna si è laureato il nostro concittadino, il giovane Lucrezio Forgiarini figlio del prof. Giovanni Forgiarini insegnante nel R. Liceo di Cesena. I nostri auguri e rallegramenti al neo Dottore.

Nell'Osovane

Venerdì sera, sul Forte, l'Osovane darà un spettacolo filodrammatico con «La classe degli asini» di Ferravilla e «Lei, lui e lei». Anche l'Osovane Musik darà un saggio della sua musica originale. Dopo forse oltre 30 anni si rinnova la bella circostanza delle recite all'aperto sul Forte. Ne va lode all'egregio magg. cav. Guidetti comandante del Presidio militare.

Altra novità interessante dell'Osovane è quella della nomina di Tita Rossi a direttore dell'unica Compagnia Filodrammatica Italiana in Friuli facente parte dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

Congratulazioni perchè Tita è proprio al suo posto.

TRICESIMO

Auto che cozza contro un carro. Due feriti

L'altra sera, un'automobile guidata dal meccanico Bulfoni di Tricesimo, il quale aveva a bordo un suo amico, ritornava da Tarcento a Tricesimo.

Al bivio di Collalto la vettura si trovò dinanzi un carro su cui stavano parecchie ragazze reduci dai lavori campestri. Il meccanico non riuscì ad arrestare la macchina che andò a cozzare violentemente contro il veicolo. Nell'urto una ragazzetta — certa Venturini Luigia di anni 11 — cadeva a terra e contemporaneamente veniva sbalzato dall'automobile l'amico del Bulfoni. Mentre quest'ultimo se la cavò con leggere escoriazioni, la Venturini riportò la frattura del femore destro. Fu accolta nella casa di cura del dott. Menghetti di Tricesimo. Ne avrà per quaranta giorni.

TERENZANO

La sagra della Madonna

Domenica 31 corr. ricorrendo l'annuale sagra della «Madonna delle Grazie», avranno luogo grandi festeggiamenti. Presterà servizio la Banda di Lavariano diretta dal maestro cav. Baseli, che dalle ore 20.30 alle 22.30, svolgerà il seguente programma:

Basciu, «Esotica», marcia caratteristica — Beethoven, «Konig Stephan», ouverture — Verdi, «Trovatore», fantasia — Verdi, «Giovanna d'Arco», sinfonia — Verdi, «Aida», parte prima, finale secondo — Zecop, «Madama Angot», finale secondo — Basciu, fantasia fantastica.

GEMONA

Giovane impiegata suicida

Soltanto ora ho notizia di un suicidio avvenuto giorni or sono.

Trattasi di una giovane appena diciottenne Bruna Murero di Pietro, impiegata presso la Cartiera di Gemona e residente ad Osoppo suo paese natio. Di condotta serissima, di carattere riflessivo, la Murero era amata da quanti la conoscevano.

Il giorno 10, la giovane, che mai aveva avuto nè gesti nè parole che potessero lasciar trasparire un così tragico proposito, si ritirò nella sua camera ad Osoppo, verso le ore 18, e ingoiò un notevole numero di compresse di sublimato corrosivo. Allarmati della insolita e lunga assenza i famigliari accorsero ma troppo tardi, quando la Bruna era bocconi sul letto, ormai fuori di sè e coi segni di un fortissimo vomito sulla bocca.

Chiamato d'urgenza il medico dr. Morandini, questi ravvisò subito i segni dell'avvelenamento. Ogni mezzo fu tentato pur di salvare la giovane esistenza, ma questa dopo undici giorni di sofferenze si spense fra l'atroce dolore dei parenti.

Il funebri svoltisi ad Osoppo, il giorno 22 u. s. sono riusciti una solenne manifestazione di cordoglio.

I festeggiamenti di San Rocco

Fervono i preparativi per la tradizionale festa di S. Rocco (16 Agosto prossimo). I festeggiamenti consisteranno in fuochi artificiali alla vigilia con l'intervento della Banda ed illuminazione fantastica della facciata della Chiesa di S. Rocco.

Il 16, verranno celebrate numerose messe in onore del Santo protettore con una solenne Messa cantata, officiante il molto reverendo Arciprete Mons. Giacomo Sclisizzo. Seguirà nel pomeriggio, dello stesso, la tradizionale gara tra le varie squadre dei borghigiani di S. Rocco. Quest'anno verrà messa in palio una splendida medaglia che resterà in possesso della squadra vincitrice per tre anni consecutivi.

Per ricordare l'annivers. Simonetti

Gemona ora si raccoglie per ultimare decisamente in tutti i suoi particolari il campo sportivo dedicato alla memoria dell'illustre concittadino Ammiraglio Diego Simonetti.

Lo scopo nobilissimo che si è prefisso il Fascio locale con l'adesione del Podestà, per dare maggior sviluppo all'Opera Nazionale Dopolavoro, mercè la buona volontà di tutti i cittadini, il concorso generoso delle istituzioni, sarà raggiunto entro l'anno in corso.

Prima ancora che la sottoscrizione ufficiale abbia inizio, per condurre a fine la importante opera fascista che porterà il glorioso nome dell'Ammiraglio Simonetti, alcuni Istituti e autorità hanno fatto a tale scopo le seguenti cospicue oblazioni:

Banca Popolare Cooperativa L. 3000 — Podestà dott. cav. Liberale Celotti L. 1000 — Segretario politico del Fascio rag. Giuseppe de Carli L. 1000 — cav. uff. Stroili Taglialegna L. 1000.

Le relative somme sono state messe a disposizione del Podestà, che è il Presidente del Comitato «Pro Glemona».

Un consimile largo concorso è atteso dai cittadini facoltosi, dalle associazioni locali e da altri istituti.

Contribuiranno poi in adeguata misura tutti i buoni cittadini.

ARTEGNA

A favore dei poveri vecchi

Con decreto prefettizio del 26 luglio corrente la nostra Congregazione di Carità è stata autorizzata ad accettare l'eredità immobiliare disposta in suo favore dal defunto compaesano signor Luigi Menis con testamento pubblico 15 maggio 1925, con la clausola che i frutti ritraibili vengano devoluti per il mantenimento dei vecchi poveri ed inabili al lavoro, accolti in questa Casa di Ricovero.

POZZUOLO DEL FRIULI

Licenziati dalla Scuola Agraria

Con l'intervento di Sua Eccellenza gr. uff. Monsignor A. Anastasio Rossi, Arcivescovo di Udine hanno avuto termine gli esami di Licenza presso la Scuola Agraria di Pozzuolo.

Presiedette agli esami, quale Regio Commissario, il cav. prof. Dott. G. R. Cacchi direttore della R. Scuola Agraria Media di Padova, che riportò ottima impressione della Scuola e degli alunni.

Sopra 15 candidati, 13 vennero promossi riportando buone votazioni. Ecco l'elenco dei licenziati:

Primon Angelo da S. Vito al Tagliamento approvato con premio di I. grado, Todone Angelo da Manzinello idem di II. gr., Dri Maggiorino da Porpetto idem di III. gr.; Facchini Leandro da Latisana; Moi Mario da Udine; Casasola Domenico da Rosazzo; Chivilò Oreste da Spilimbergo; Morandini Ferruccio da Lumignacco; Felchero Umberto da Togliano di Cividale; Scrosoppi Girolamo da Cervignano; Murello Remigio da Codroipo; Temporini Adelchi da Gagliano di Cividale; Nigris Marsiglio da Ampezzo.

PALAZZOLO DELLO STELLA

85.000 lire per un edificio scolastico

Questo illustre sig. Podestà colonn. Zorze è venuto nella decisione di bandire l'asta per la costruzione di un fabbricato scolastico nella frazione di Piancada, giusto progetto compilato dal sig. Armellini ing. Amerigo. Il lavoro, necessario, verrà a costare 85 mila lire.

PAVIA DI UDINE

Il parroco di Risano

Il neo Parroco di Risano don L. Novello, da pochi mesi qui giunto, martedì 26 corr. ha abbandonato questa parrocchia per spontanea rinuncia, non avendo riscontrato corrispondenza alle sue premure.

Cronaca Sandanielese

Esempio da imitare

Il nostro Podestà, generale co. Ronchi, ha diminuito del 20 per cento, a partire dal 1.o luglio corr., l'affitto di tutti i locali di proprietà comunale, così agli Istituti come ai privati, comprendendo anche quelli che sono adibiti per uso di negozio.

Alla memoria di un Caduto

In questi giorni è stata concessa la medaglia commemorativa dell'ultima guerra alla memoria di Giovanni Bin di Pietro, caduto valorosamente sul campo dell'onore. Va notato che il padre suo ricorda con elargizioni benefiche, nel giorno anniversario della Vittoria, il figlio valoroso.

Le estreme onoranze alla salma di E. Zuliani

Migliore tributo di stima e di affetto non poteva tributare la cittadinanza alla lacrimata salma di Ernesto Zuliani, l'indimenticabile amico spentosi così repentinamente a soli quarant'anni, proprio quando stava per godere i frutti del suo lavoro e del suo sacrificio.

All'arrivo del convoglio funebre da Udine, scortato dai congiunti e dagli amici intimi dello scomparso, il Piazzale della Stazione era stipato di popolo, convenuto per porgere l'ultimo saluto al compianto giovane.

Il corteo si muove in questa forma: I piccoli del Ricreatorio con il vessillo, accompagnati dalle Rev. Suore; le seguenti corone: Fratelli e Sorelle: Pasqua, Diamante e Lucia — Gli amici di S. Daniele — La Società Operaia di M. S. — I dipendenti — Gli amici di Udine — Famiglia Mattioni — Famiglia Carminati — Famiglia Serravallo.

Venivano quindi il clero salmodiante e subito dopo la bara scortata dagli amici e dai colleghi, e seguita dai parenti.

Quindi l'amministrazione della Società Operaia al completo con la bandiera ed una larga rappresentanza di soci. Molte signorine, autorità, cittadini d'ogni ceto, ed una lunga interminabile teoria di donne con ceri accesi e che incedevano recitando preci.

Il lungo interminabile corteo ha sfilato per le vie del paese diretto in Duomo, passando davanti a tutti i negozi ed esercizi chiusi in segno di lutto, e con affissa una nobilissima epigrafe pubblicata dai commercianti.

Dopo l'assoluzione della salma il corteo si è nuovamente ricomposto ed ha proseguito per il Cimitero di S. Luca, per essere tumulata nella tomba di famiglia a riposare l'eterno sonno.

Addio Ernesto carissimo, ottimo e buon amico! la tua memoria resterà indelebile, nei nostri cuori.

Ai congiunti ed ai famigliari tutti, le nostre vive e sincere condoglianze.

Funebri del rag. cav. Biasutti

Ad un'ora di distanza dalle estreme onoranze rese ad Ernesto Zuliani, sono seguite quelle tributate in forma solenne e puramente civili al compianto concittadino rag. cav. Gaetano Biasutti, spentosi così tragicamente a Firenze venerdì scorso, in un momento di supremo sconforto.

L'auto vettura adorna di fiori e contenente la bara giunse verso le 18.30 in via Bersaglio, scortata dai fratelli, dalle sorelle, dagli zii e dai cugini, e ricevuta da una infinità di cittadini che si erano dati convegno per porgere al compianto amico, al benemerito e filantropico concittadino, l'ultimo accorato saluto.

Il corteo si è subito composto per proseguire direttamente per il Cimitero, dove la lagrimata salma, fra la generale commozione, venne deposta nella tomba di famiglia ancora in costruzione, da lui stesso ordinata mesi addietro.

S. Daniele non dimenticherà tanto facilmente l'ottimo concittadino, e sopratutto i tanti beneficati, e più ancora i numerosi profughi, che nel disgraziato anno dell'invasione ebbero da lui nella Toscana appoggi, consiglio ed aiuti, conserveranno grato ricordo.

Alla memoria di Gaetano Biasutti il nostro commosso saluto, ai congiunti l'espressione di tutto il nostro cordoglio.

MARTIGNACCO

Le feste di Ceresetto

Per la sagra di San Rocco, nella frazione di Ceresetto, saranno inaugurati solennemente i lavori di restauro della nostra Chiesa. Saranno encenizati pure la nuova pala dell'altare di S. Rocco, e il tabernacolo del quadruvio e piazzetta ove si ferma il tram Udine - San Daniele.

La decorazione della Chiesa, e pala e i nuovi lavori del tabernacolo sito sul punto più centrale ed estetico di Ceresetto, sono opera del distinto giovane compaesano sig. Costantino Bulfoni.

MORUZZO

Proiezioni a Santa Margherita

Sabato 6 agosto p. v. tempo permettendo, per interessamento di don Meduzzi, il cinema Ambulante della Federazione Combattenti, darà qui alle 20.30 una proiezione gratuita di diversi films di propaganda, tra cui una riguardante i lavori agricoli.

CAVALLICCO

Furto di pollame

Ieri, al R. Cappellano furono rubati 19 capi di pollame. Già si capisce, che i noti o non noti messeri compresero che quel R. Cappellano si apparecchia alle grandiose feste della Consacrazione della Chiesa e quindi... Alla notte del 28 al 29 una compagnia di giovinastri si fermava all'ingresso della Canonica cantando a squarciagola. Intanto, dal pollaio sparivano le galline a suon di canti! Compiuta la nobile impresa tutta la squadra s'incamminava verso Adegliacco.

Al Rev. Cappellano sono ben note certe persone che mangiano e bevono senza lavorare e senza alcun cespite. Ne cavino essi le conseguenze....

RIVIGNANO

Il maresciallo ci lascia

Dopo oltre sei anni di permanenza fra noi l'egregio Maresciallo comandante la Stazione dei CC. RR. sig. Domenico Drigo, lascia Rivignano per andare a godere la pensione sulle amene e incantevoli rive del lago di Orta. Fatta la regolare consegna dell'ufficio, fra qualche giorno il Maresciallo Drigo partirà, unitamente alla gentile sua signora, lasciando fra noi graditissimo ricordo.

Il fatto della sua lunga permanenza al comando della locale Stazione dimostra come egli abbia compiuto costantemente il proprio dovere. In momenti difficili, seppe con il suo tatto e con la sua valentia superare brillantemente tutte le asperità. Le simpatie generali da cui era circondato in tutta la sua giurisdizione, e la stima che di lui ebbero sempre i superiori, sono l'attestazione migliore ch'egli era veramente degno di appartenere all'Arma fedele.

Gli auguri più sinceri lo accompagnino nella vita borghese.

BORDANO

L'ampliamento del cimitero

Se tanto si è lamentata la penuria di alloggi pei vivi e si dovettero attuare provvedimenti legislativi per mitigarne i tristi effetti e troncare il caro degli affitti, non è da credersi che.... i morti stieno meglio dei vivi, in questo riguarda. Il numero delle nascite supera costantemente il numero delle morti, la popolazione aumenta..... ma poi tutti «devono morire» e scendere nel grembo della pia terra ad occupare anch'essi il loro posto in numero sempre maggiore. Ne consegue che i Cimiteri diventano insufficienti ad accoglierli tutti.

Questo è avvenuto anche per il Cimitero del nostro capoluogo, Bordano. Ora, finalmente, si sta riparando all'inconveniente. Fra giorni seguirà l'asta. Il progetto dell'ampliamento è del compianto ingegnere Luigi Zanetti. La spesa ammonterà ad oltre 44 mila lire.

Dal Màuria, giù per la valle del Piave e del Degano

[illegible] Luglio 1927.

Selve d'abeti, conche smeraldine,
onde roccie sporgenti su la via
che per meandri sale ad ardue chine,
fragor d'acque profonde, ave, Maria!

E sul dirupo òrrido, Chiesine
candide, e luci ed ombre, e un'armonia
di genti e cose ùmili e piccine
su orme di giganti, ave Maria!

Già negli abissi, un fascino fatale...
e l'ebbrezza, nel vertice opalino
ch'arde nel sole o croscia nel fragore

del turbine, e leme, unico rivale,
il picciol cor che pulsa a noi vicino
e dona ad ogni cosa il suo tepore.

MARIA MOLINARI PIETRA

CRONACA CITTADINA

Il Consiglio Provinciale di Sanità insediato dal Prefetto

Un voto per i nuovi padiglioni ospedalieri

Ieri 28 corrente, presso la R. Prefettura e sotto la presidenza dell'Ill.mo sig. Prefetto comm. Agostino Iraci si è riunito il nuovo Consiglio Provinciale di Sanità, presenti i signori cav. uff. dott. Alessandro Baiardi medico provinciale, dott. Leandro Pavesio veterinario provinciale, ten. colonn. cav. dott. Primo Zanuttini direttore dell'Ospedale Militare di Udine, dott. Maria Savini ufficiale sanitario del Comune di Udine, comm. dott. Antonio Cavarzerani presidente dell'Ordine dei Medici, cav. dott. Mario Asquini presidente dell'Ordine dei Farmacisti, gr. uff. prof. dott. Papinio Pennato direttore dell'Ospedale Civile di Udine, cav. uff. dott. Giuseppe Pitotti, prof. dott. Domenico Feruglio direttore della R. Stazione Chimico-Sperimentale agraria, ing. Fabio Someda vice podestà del Comune di Udine, comm. dott. co. Giuliano di Caporiacco segretario generale dell'Amministrazione Provinciale, cav. dott. Mario Muratori ispettore zootecnico della Provincia dott. Paolo Pandolfi chimico-farmacista. - Fungeva da segretario il dr. Oscar Jarabeck segretario di Prefettura.

Assenti giustificati: il Procuratore del Re, il presidente dell'Ordine dei Veterinari, il gr. uff. avv. Ignazio Renier e il cav. prof. dott. Enrico Marchettano direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Il Prefetto prima di aprire la seduta ha rivolto ai componenti il nuovo Consiglio Sanitario elevate parole di saluto ricordando le benemerenze da ciascuno già acquistate nel campo della propria competenza con l'augurio che la collaborazione di ogni singolo, rivolta a vantaggio degli importanti problemi igienico-sanitari della Provincia, posti un sicuro et efficace contributo alla trattazione ed attuazione dei problemi stessi quali il Governo nazionale sta tenacemente promuovendo con le sue provvide leggi a vantaggio della pubblica salute e del benessere sociale.

Dichiara quindi insediato il Consiglio Sanitario ed aperta la discussione sull'ordine del giorno.

Il medico provinciale prima di tale discussione ha riferito sulle soddisfacenti condizioni sanitarie sulla Provincia, sia nei riguardi delle malattie dell'uomo che di quelle degli animali.

Il Consiglio ha quindi espresso parere favorevole alla approvazione dei seguenti importanti argomenti di cui appresso:

1) Udine: Nuovo Ospedale Civile — progetti per la costruzione del Padiglione per Tubercolosi, del Sanatorio per Tubercolosi e del Reparto per malattie infettive contagiose.

Su tale argomento ha riferito dettagliatamente, chiamatovi d'ufficio, il progettista ing. Marinutti, e, dopo una esauriente e convincente disanima dell'elaborato tecnico, svoltasi fra tutti i componenti il Consiglio, questo ha espresso un voto di elogio per il diligente progetto e à emesso voto unanime che la attuazione dello stesso divenga finalmente un fatto compiuto. Ha all'uopo interessato il Prefetto ad interporre i suoi autorevoli uffici presso il Governo per la pronta realizzazione di un'opera di così impellente ed assoluta necessità per Udine e Provincia.

2) Casa di cura per malattie di petto in Buttrio in Monte.

3) Capitolati per il servizio medico di condotta per i Comuni di Polcenigo, Meretto di Tomba, Venzone, Frisanco, Magnano in Riviera, Forni di Sopra e Forni di Sotto.

4) Costituzione Consorzio Medico Cervignano-Muscol Strassoldo, Ghirano di Prata di Pordenone e Porto Buffolè (Treviso).

5) Capitolati per il servizio ostetrico dei Comuni di Arzene, Magnano in Riviera, e Consorzio Aiello, Campolongo, Joannis, Visco, S. Vito al Torre.

6) Meduno: Soppressione del posto di levatrice della frazione Toppo.

7) Regolamento d'igiene e di polizia mortuaria dei Comuni di Palazzolo dello Stella, Porcia, Pasiano di Pordenone, Osoppo, S. Vito al Tagliamento.

8) Regolamento pubblico Macello di Ruda.

9) Forgaria: Soppressione vecchio Cimitero di Cornino.

Ha emesso parere condizionato alla modifica del capitolato medico e della convenzione regolatrice del Consorzio Medico di Chiusaforte, Dogna, Raccolana e Resiutta.

Ha infine emesso parere contrario al distacco di Aquileia dal Consorzio Veterinario di Cervignano e al trasferimento di sede del suo veterinario, nonchè al ricorso del dott. Carlo Feruglio contro il suo licenziamento da medico condotto di Reana del Roiale.

Osservazioni del prof. Marchettano alla Conferenza oraria

L'altra mattina si sono radunati a congresso presso la Camera di Commercio di Padova, i rappresentanti delle Camere di Commercio delle Tre Venezie per la Conferenza intorno agli orari delle Ferrovie. In tale adunata il rappresentante della nostra Camera prof. cav. Enrico Marchettano vice commissario ha mosso alcune osservazioni sul voto d'indole generale proposto da Udine, pel quale si ritiene che debba venire riformato l'attuale sistema delle adeviazioni per i viaggi di corsa semplice, sistema che impedisce talora al viaggiatore di raggiungere la destinazione nel minor tempo possibile consentito dagli orari.

Hanno interloquito in proposito il rag. Buzzi di Ravenna, il comm. Sanfilippo, Ghigi della Società Veneta e il cav. Casadio.

Sono state accolte le proposte della Camera di Commercio di Udine per un miglioramento del servizio sulla linea per la Carnia.

Vengono accolte pure le proposte avanzate dal rapresentante di Tarvisio per alcune modificazioni sulla linea arvisio - Venezia; la proposta della Camera di Commercio di Udine per un miglioramento sulla linea Motta-Casarsa.

Saranno anche migliorate le comunicazioni Venezia - Portogruaro - Trieste; e, fra l'altro, sarà anticipata di un'ora la partenza da Venezia (attualmente avviene alle 9.20) del treno 1054 per Trieste; antecipazione che darà modo alle persone che si recano ai mercati di S. Donà di Piave e Portogruaro di poter usufruire della terza classe che manca nei treni diretti precedenti, sul tratto Venezia - Portogruaro: e riescirà inoltre vantaggiosa ai paesi vicini a quei due capoluoghi.

ASSEMBLEA GENERALE della «T. Ciconi» e della «P. Zorutti»

Questa sera, alle ore 20.30 precise, presso la sede sociale, in via Odorico da Pordenone (ex via dell'Ospedale) seguirà l'assemblea generale dei soci dell'Istituto Filodrammatico «Teobaldo Ciconi e Pietro Zorutti» per addivenire alla definitiva fusione dell'Istituto stesso in seno alla Compagnia Filodrammatica Italiana «Città di Udine», giusta le direttive impartite dal Direttorio Provinciale dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

Gli assenti non giustificati saranno ritenuti dimissionari.

Officiatura nella Colonia Alpina in suffragio del dott. Colussi

A Frattis, nella Colonia Alpina della Società Protettrice dell'Infanzia, è seguita ieri una officiatura funebre in suffragio del compianto dott. Luigi Colussi medico chirurgo di Maiano morto pochi giorni or sono, il quale, con atto di squisita bontà, ha lasciato la sua sostanza per il maggior incremento della Colonia stessa.

Nell'atrio, intorno all'altare tutto ornato di fiori alpini, si erano raccolti tutti i 180 bambini che attualmente si trovano lassù a godere le fresche aure ristoratrici, la loro Direttrice sig.ra Maurich tutto il personale sovegliante ed inserviente della Colonia.

Erano pure presenti la presidente della Società Protettrice dell'Infanzia co. Elodia di Caporiacco, la vice presidente signorina Ada Picecco, la consigliera sig.ra Bianca Montini-Pagani, che rappresentavano tutto il Consiglio della Benemerita Società.

Officiò il Cappellano di Pontebba: durante la cerimonia i bimbi cantarono mottetti mistici, ed il piccolo colono violinista Mangerotti suonò con il violino una elegia funebre.

Convegno di mugnai

Lunedì 25 u. s., mercè il solerte interessamento dell'Ing. Carlo Panseri dell'Unione Fascista Industriale, sede di Udine Pordenone i Mugnai dei Mandamenti di Aviano, S. Vito al Tagliamento, Latisana e Pordenone, tennero una adunanza, la prima del genere di quella categoria nel la nostra provincia, per formare la loro Comunità Artigiana secondo la nuova legge sindacale. Nelle limitrofe provincie di Venezia e Treviso già da tempo si sono organizzati, e nella provincia di Venezia vige già una tariffa per tutti. In quella di Treviso ben 300 Mugnai hanno aderito alle Comunità Artigiane ma non stimarono opportuno fissare una tariffa unica, perchè i mugnai friulani dei paesi vicinior, avrebbero potuto esercitare una profittevole concorrenza; da ciò la necessità l'un intesa fra i rappresentanti di categoria delle tre provincie. Ben opportunemente venne indetta l'adunata di Pordenone nel la quale intervenne buon numero di Mugnai, anche di lontani paesi, oltre al Segr. delle Com. Art. della prov. di Venezia cap. Mar. G. Borlozzo, al sig. Gaetano Polesella Capo Comunità dei Mugnai della prov. di Treviso, all'ing. Carlo Panseri in rappresentanza dell'U. Fasc. Ind. al cav. Libero Grassi Segr. delle Com. Art. per la prov. di Udine. Il convegno era presieduto da quest'ultimo, che brevemente ma chiaramente spiegò gli scopi dell'adunata, indi ebbe luogo una serena ed ordinatissima discussione, anche dal punto tecnico della questione che permise di formare quattro nuclei di Comunità Artigiane nominando per il Mandamento di Pordenone Capo Comunità il sig. Colautti Giuseppe, per quello di Azzano Colautti Marco, per quello di Latisana Dalla Valle Giuseppe e per quello di S. Vito al Tagl. Couffin Dino, i quali s'incaricarono di inquadrare i Mugnai dei loro mandamenti allo scopo di addivenire ad una tariffa unica.

L'Album delle sottoscrizioni per il Monumento al Carabiniere

Nelle vetrine della ditta Longega è stato esposto per cura del Comitato Friulano, l'Album-ricordo del Friuli (Udine-Gorizia) contenente le schede di sottoscrizione pel Monumento Nazionale al Carabiniere Reale da erigersi in Torino nell'anno 1928.

Detto album che è lavoro pregevole della Ditta Masolini e C. di Udine, contiene 334 schede di sottoscrizione, delle quali 320 adesioni dei Comuni, e le altre di personalità eminenti, Istituti di Credito e privati della Provincia (Udine-Gorizia).

L'album stesso sarà esposto pure nella città di Gorizia, e dopo sarà inviato al Comitato Centrale in Torino, il quale dopo l'inaugurazione del Monumento lo depositerà nel Museo Storico dell'Arma Benemerita a perenne ricordo del nostro Friuli.

* * *

Per questo Monumento Nazionale vi è un Comitato anche a Udine, il quale iniziò l'opera sua con una prima circolare del 1924, quando Gorizia e Udine formavano una sola Provincia — la Provincia del Friuli — mentre ora sono divise in due: Provincia di Gorizia e Provincia di Udine: ecco perchè si parla della «Provincia» (Udine-Gorizia) e non delle «Provincie». Il Comitato è composto ancora come alla sua origine: comm. Luigi Russo presidente quale podestà di Udine; S. E. gr. uff. Luigi Spezzotti; gr. uff. on. co. Gino di Caporiacco; generale comm. Raffaele Aprile; capitano Celso cav. Borsatti membri; comm. Ugo Zilli segretario.

NOZZE

L'altro giorno, l'egregio sig. Carlo Gallina, noto e stimato commerciante concittadino, si univa in matrimonio con la colta e gentile signorina Maria Cicutti.

Dopo il rito religioso, celebrato nella parrocchiale di San Nicolò, seguì quello civile. Quivi funzionò da ufficiale dello Stato Civile, il vice podestà del comune ing. Fabio Someda il quale, offrì agli sposi la tradizionale penna d'oro, accompagnando il dono con belle indovinate espressioni li circostanza.

Testimoni all'atto nuziale furono: il signor Antonio Casella per lo sposo ed il signor Virginio Cicutti per la sposa.

Dopo un signorile rinfresco, offerto in casa della sposa, la felice coppia partì per il viaggio di nozze.

Numerosissimi e di valore i doni pervenuti agli sposi, accompagnati da magnifiche cestella di fiori, e da fervidi auguri.

A questi, uniamo anche i nostri più sentiti.

MECCANICO USTIONATO

Nel mentre stava adoperando la lampada accesa per la saldatura autogena il meccanico Virgilio Riccardo di anni 18 di Sebastiano abitante in Via Solferino 16, riportò accidentalmente al polso sinistro, ustioni di primo e secondo grado, per cui dovette ricorrere al Civico Ospedale.

Quivi il sanitario dott. Tomadoni giudicò la lesione guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

PER MALTRATTAMENTI ALLE BESTIE

Tale Pietro Del Torre fu Francesco da San Osvaldo ieri nel pomeriggio guidava un carro carico, trainato da due vacche; una di queste giunta in viale delle Ferriere, stremata di forze, si rifiutò di camminare e minacciava di cadere a terra.

Il guidatore, insensibile ad ogni sentimento di pietà verso la povera bestia, la incitava con la voce e con la frusta a proseguire.

Ciò, sollevò l'indignazione dei passanti e richiamò l'intervento del vigile rurale De Candia il quale denunciò il Del Torre all'autorità competente, per maltrattamenti alle bestie.

I CINEMATOGRAFI

CINEMA EDEN - P. Vitt. Emanuele

Il bellissimo pubblico accorso iersera, tanto è rimasto entusiasta dello spettacolo, che ritornerà in buona parte oggi dalle ore 17 per riammirare l'affascinante protagonista.

GLORIA SWANSON

eroina del capolavoro Paramount, nella duplice e geniale, avvincente interpretazione del bellissimo romanzo

L'USIGNUOLO

Storia di una donna, apache, che sale dopo un calvario di dolore, i più elevati gradini sociali.

Successo enorme - Concerto orchestrale

CINE MODERNO - V. Aquileia, 1

Oggi 29 luglio seconda rappresentazione del capolavoro di avventure in 4 atti.

IL CACCIATORE DI PERICOLI

Mirabile azione che nel suo svolgimento e nella sua varietà avventurosa ha per sfondo le sconfinate e verdeggianti praterie dell'America del Nord.

Protagonista: BUCK YONES col suo prodigioso cavallo «Aquila Bianca».

Imminente: MISS DIAVOLO con Priscilla Dean.

CINE CECCHINI - V. Cavallotti

Venerdì 29, Sabato 30 e Domenica 31

DEMONE TENTATORE

con BEBE' DANIELS.

E' un grandioso film Paramount

Precederà lo spettacolo una bellissima film dell'Istituto Nazionale L.U.C.E.

Prezzi invariati - Sala ventilata e profumata

Cronaca Sportiva

CALCIO

Nell'Associaz. Calcio Udinese — L'insediamento della Comm. Esecutiva

Iersera, dietro invito del Triumvirato eletto dalla recente Assemblea Generale dei Soci, si sono riuniti i membri componenti la Commissione Esecutiva per l'insediamento ufficiale. Dopo tale atto che fu preceduto da una relazione del cav. Villoresi per il dimissionario Triumvirato, e dopo che la Commissione Esecutiva approvò all'unanimità un voto di plauso per la diligente e proficua opera prestata d'accordo col triumvirato, al sig. Enea Caine vice segretario provinciale del P. N. F., sono state stabilite le cariche sociali.

— A presidente è stato chiamato il cav. Achille Villoresi; a Vice presidenti: ing. Gino Tonizzo e dott. Gino Roiatti; a cassiere: comm. Ugo Zilli; a economo: cav. uff. Giovanni Bissattini; a segretario: Giuseppe Ricobelli; Cirillo Benedetti, Carlo Marzuttini, cav. dott. Giacomo Lucchini, geom. Salvatore Ferruggia, rag. Enrico Furlan, Federico Botti e Francesco Monterisi, sono gli altri membri della C. E.

La C. E. discusse poi sull'opportunità di inviare a tutti i soci una cartolina che esponga le salde basi su cui si è ricostituita l'anziana A. C. U. e che inviti tutti i soci morosi a mettersi in regola con ipagamenti.

Seguì la discussione sulla concessione o meno dei nulla-osta ai giuocatori che ne fecero domanda.

La C. E. si riunirà nuovamente l'8. agosto p. v.

***

Questo è il comunicato della seduta della C. E.. Agli sportivi che lo ignorassero, comunichiamo che a reggere le sorti dell'A. C. U. stanno: un Consiglio Generale ed una Commissione Esecutiva. Il Consiglio Generale è costituito dalle più alte autorità politiche e finanziarie della Città, fra le quali spiccano il R. Prefetto comm. Iraci, il Podestà di Udine on. Luigi Russo, S. E. l'on. gr. uff. Luigi Spezzotti; la N. D. co. De Puppi Elisa e la N. D. co. Bianca di Prampero. I rappresentanti del P. N. F. e dei Sindacati, i direttori degli Istituti finanziarii e Industriali sono largamente rappresentanti.

La ricostituzione del massimo Ente Calcistico friulano si inizia, adunque, sotto i migliori auspici.

CICLISMO

Gli assi del pedale a Roma

ROMA, 28. — Questa sera, al motovelodromo Appio, è seguita una riunione ciclistica notturna con la partecipazione dei vincitori del Campionato mondiale ciclistico su strada, che sono stati fatti segno a calorose manifestazioni da parte della grande folla intervenuta. Numerose le autorità presenti, fra le quali si notava S. E. Bodrero Sottosegretario di Stato alla Pubblica Istruzione.

Ecco i risultati:

Velocità professionisti giri tre finale: 1. Bresciani; 2. Trasciatti; 3. Quattrocchi; 4. Negrini — Velocità degli assi, giri tre: 1. Girardengo; 2. Belloni; 3. Piemontesi. Binda fora al secondo giro. — Australiana degli assi, 15 giri: 1. Binda; 2. Girardengo; 3. Piemontesi — Individuale giri 100 con dieci traguardi: I traguardi sono vinti uno da Piccin; 6 da Girardengo; 2 da Piemontesi; 1 da Belloni. Nella classifica risulta 1. Girardengo con punti 32; 2. Piemontesi con punti 26; 3. Belloni con punti 24; 4. Brescia; con punti 10. Binda si ritira dopo i primi giri.

AUTOMOBILISMO

Gli iscritti alla IV "Coppa Acerbo"

Grandiosa adunata fascista

PESCARA, 28. — Si sono chiuse le iscrizioni per la quarta «Coppa Acerbo» che disputerassi sabato 6 agosto sul circuito di Pescara (Km. 510) in 20 giri del circuito. 25 automobili prenderanno il «via». L'elenco degli iscritti è il seguente:

Classe G. (fino a 1500) Pecoraro e Fagioli su «Salmson» — Classe F. (fino 1100) Testi Borzacchini Tonini su «Maserati». Platé su «Chiribiri» Guidetti Menzioni Romani e Giri Marano su «Bugatti» — Classe speciale (oltre 1500) Bona Nuvolari, Materassi, Pugno, Ognibene, Cappellani, Maggi su «Bugatti»; Presenti, Brilli Peri, Campari su «Alfa Romeo»; Napoleone su «Diatto», Desterlich su «Maserati», Cittadini su «Sumbean». Fervono i lavori di organizzazione e di preparazione per lo svolgimento della gara.

Nella sera del 5 e nelle prime ore del giorno 6 dalle stazioni di Roma Bologna e Foggia saranno formati treni speciali. Il circuito sarà chiuso alle ore 8 e alle 9 sarà dato il «via» dal segretario generale del P. N. F. S. E. l'on. Turati. In rappresentanza del governo interverrà S. E. l'on. Pennavaria sottosegr. alle comunicazioni. Nel pomeriggio del giorno 6 si svolgerà in Pescara in onore di S. E. Turati una grandiosa adunata delle forze fasciste e sindacali della provincia e verrà scoperta al Kursaal di Castellamare una lapide colla riproduzione delle parole che il Duce pronunciò il 21 agosto 1923 allorchè pose l'Abbruzzo all'ordine del giorno della nazione. Vi sarà inoltre una grande adunata del dopolavoro ferroviario del compartimenti di Ancona, Milano, Bologna, Firenze, Roma, Bari e Napoli.

AVIAZIONE

Il giro d'Italia in volo compiuto da un ufficiale aviatore

Il capitano pilota cav. uff. Umberto Gelmetti da Bardolino (Verona), appartenente alla II.a zona aerea territoriale di stanza a Bologna, ha compiuto in questi giorni il giro d'Italia in volo.

Egli partì da Ciampino con un monoposto da caccia « FIAT - C.R. 20, con motore Fiat A. 20 di costruzione interamente italiana. Alle 3.15 del mattino, facendo scali per rifornimenti a Capua, Catania, Taranto, Loreto, Udine, Torino e atterrando felicemente a Ciampino alle 19.53.

Il percorso totale di km. 3300 fu coperta in ore 13 e 16 alla media oraria di km. 242.

Il cav. Gelmetti arrivò a Udine alle 14.10 e ripartì alle 14.35.

Mercati di Udine

Cereali — frumento da 103 a 110, granoturco giallo da 90 a 95, granoturco bianco da 85 a 88, cinquantino da 78 a 80, segala da 75 a 80, avena da 75 a 80, orzo da pilare da 78 a 80.

Foraggi — fieno dell'alta I. qualità da 22 a 24, fieno della bassa I. qualità da 19 a 22, II. qualità da 15 a 18, erba medica da 21 a 25, paglia da 14 a 14.50, strame scuro da 10 a 12.

Combustibili — legna segata da 10 a 13, in stanghe da 9 a 10, carbone di legna da 37 a 38.

Frutta e verdura — pere da 100 a 200, uva da tavola da 250 a 340, pesche da 125 a 350, limoni da 7 a 14 l'uno, fagioli non sgranati da 60 a 130, fagiolini da 80 a 100, patate da 30 a 35, cipolla da 60 a 70, pomodoro da 60 a 80.

Polleria — galline a peso vivo da 8.50 a 9, a peso morto da 11 a 14, polli a peso vivo da 9.50 a 10, a peso morto da 14, oche a peso vivo a 5, a peso morto 8.50, conigli a peso vivo 3, a peso morto a 6.

AVVISI ECONOMICI

DOMANDE D'IMPIEGO

SIGNORINA 14enne prima tecnica occuperebbesi subito pretese miti. Rivolgersi Sandrini Via Cormor Basso N. 66.

MARESCIALLO Carabinieri pensionato, attitudini contabili, uffici, magazzini, esattorie, cerca decorosa occupazione Udine provincia. Cauzione, miti pretese. Cassetta 12 Unione Pubblicità, Udine.

CONIUGI soli media età cercano posto gastaldi. Midulini Antonio Leonacco (Tricesimo).

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCASI signorina contabile, corrispondente perfetta italiano - tedesco, pratica lavori ufficio, pronta entrata, indicare referenze pretese. Offerte Cassetta 17 Unione Pubblicità, Udine.

FITTI

CASA nuova, tre stanze indipendenti, acqua, luce; comodità lisciviaia legnaia cortile laffittasi; subito. Rivolgersi Cassetta 18 Unione Pubblicità Udine.

AFFITTASI col 1. Agosto a famiglia senza bambini appartamentino vuoto formato di due camere, salotto, anticamera, cucina e bagno. Rivolgersi Cassella 8 Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

CAMBIO musiche autopiani orchestroni, noleggio mensile piani a cilindro musicali nuovo. Viale Trieste 74, Costa.

VILLEGGIATURE

VILLEGGIATURA tranquilla, Interneppo, sul Lago di Cavazzo. Trattoria alla Terrazza.

OCCASIONE, ottima vettura riducibile camioncino vendesi lire 3000. Biscottificio Carnico Comeglians (Carnia).

Una intimazione ai Comuni che non hanno presentato il bilancio

La Giunta Provinciale Amministrativa ha preso la seguente deliberazione:

La G. P. A. considerato che i Comuni: Amaro, Ampezzo, Arba, Bordano, Budoia, Caneva, Chiopris-Viscone, Drenchia, Ippis, Laglesie S. Leopoldo, Lauco, Lusevera, Maniago, Moggio Udinese, Moimacco, Montereale Cellina, Muscoli Strassoldo, Ovaro, Palmanova, Pasiano di Prato, Polcenigo, Porpetto, Ravascleto, Scodavacca, Segnacco, Vallenoncello, Brugnera, Coseano, Enemonzo, Ligosullo, non ancora hanno presentato il bilancio 1927;

Ritenuto necessario che tale adempimento non sia rinviato ulteriormente e deplorando il ritardo frapposto alla presentazione di un atto importantissimo di Amministrazione;

Visto l'art. 220 della legge Comunale e Provinciale

ORDINA la immediata presentazione del bilancio 1927, da parte di detti Comuni inadempienti, assegnando per l'adempimento il termine del 31 Luglio.

Decorso inutilmente anche detto termine sarà senz'altro disposta la compilazione di ufficio. Manda la presente a pubblicarsi sul «Bollettino della Prefettura».

Il Prefetto: IRACI

Una circolare prefettizia contro la pesca abusiva

Il R. Prefetto ha diramata la seguente circolare ai Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia:

Viene segnalato a questa Prefettura che la pesca nelle acque dolci viene esercitata con mezzi non consentiti dalla legge come ad esempio con la fiocina, con avvelenamento ed esplosivi e che il pesce così preso viene messo in vendita ai pubblici mercati.

Nell'interesse della conservazione del patrimonio ittico prego le SS. LL. di fare intensificare la vigilanza sulla pesca denunciando senz'altro qualsiasi infrazione.

La vigilanza dovrà essere effettuata anche di notte, agevolando l'oscurità gli abusi.

Va da sè che anche la pesca effettuata con mezzi leciti non deve essere tollerata quando i pescatori non si legittimino con la prescritta licenza.

Gradirò assicurazione di adempimento e comunicazione dei provvedimenti adottati.

Il Prefetto: IRACI

Il Circolo Famigliare a Lignano

L'Associazione Civile pro Lignano ha voluto, con squisita cortesia, invitare il Circolo Famigliare ad una visita a quella magnifica spiaggia, per domenica 7 agosto.

Sappiamo che il programma della gita sarà attraentissimo, anche perchè in seno ai soci del Circolo si formò un comitato di simpatiche e distinte persone, del quale fanno parte i signori dott. Marcotti, dr. Ronzoni, dr. Chiussi, rag. Pez, dott. Pelizzo e molti altri volonterosi i quali stanno preparando per domenica 7 agosto grandi sorprese, congare di nuoto, canotaggio, ballo, ludi ginnici ecc.

Bisogna però, e di questo la Direzione del Circolo ci prega, avvertire seriamente i signori soci, che le prenotazioni dei partecipanti sien fatte a tempo onde provvedere ai trasporti, che avverranno a mezzo auto.

La Commissione di vigilanza insediata alla Cattedra d'Agricoltura

Si è radunata al completo la Comm. di vigilanza della Cattedra Ambulante di Agricoltura per la Provincia di Gorizia così composta:

Cav. uff. Nicolò Benardelli presidente, rappresentante il Ministero dell'Economia Nazionale; sig. cons. Giorgio Zotti, sig. Enrico Faini, sig. Oscar Morgutti, rappresentanti dell'Amministrazione Provinciale; sig. cav. dott. Loris Carreri per la Federazione dei Sindacati Fascisti degli Agricoltori; sig. cav. Ernesto Varutti per l'Ufficio Provinciale della Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti; cav. Pirro Hagenauer, rappresentante i comuni dei mandamenti di Cormons e Gradisca; sig. ing. Corrado Rubbia rappresentante il Comune di Gorizia; sig. Stefano de Premersteins rappresentante i comuni del mandamento di Idria.

Il signor Presidente espose tutte le pratiche svolte in seguito alla nomina a Commissario per la propaganda agraria per la Provincia di Gorizia che si possono così riassumere:

1. Accordi col sig. Commissario per la Propaganda agraria per la Provincia di Udine per la ripartizione dei contributi statali e provinciali.

2. Accordi col Ministero dell'Economia per la sistemazione della Cattedra e l'istituzione della nuove sezione per Gradisca e Cormons.

3. Pratiche per assicurarsi i contributi obbligatori dall'Amministrazione Provinciale e quelli dei comuni e degli altri Enti.

4. Dovendo i fabbricati di Gorizia attualmente occupati dalla Cattedra venir adibiti a Laboratorio Provinciale di Profilassi ed igiene, si studiò il modo di ridurre i locali interni e si provvide al finanziamento per coprire tale spesa.

5. Infine si provvide a far costituire la Commissione di vigilanza. Come suo primo e fondamentale compito questa esaminò lo statuto già compilato e lo approvò apportandovi al testo proposto lievi modificazioni.

Infine la Commissione di vigilanza, visto l'art. 8 del R. D. L. 7 aprile 1927 N. 739 e ritenuto che la sottodirezione di Cattedra funzionava come una Cattedra Ambulante di minore circoscrizione alla quale perciò si può parificare, nominà all'unanimità il sig. cav. dott. Detalmo Tonizzo già sottodirettore della Cattedra Ambulante del Friuli a direttore della Cattedra Ambulante d'Agricoltura della Provincia di Gorizia.

Sugli esami magistrali

Nel riportare ieri l'esito degli esami di stato per l'abilitazione magistrale quel..... benedetto proto ne ha fatta una delle sue, prosponendo cioè alcune righe.

Per quanto riguarda cioè l'Istituto Magistrale Arcivescovile (il primo classificato fra tutti con una media proporzionale del 46 per cento di promosse) doveva essere stampato come segue:

Esaminande 13, abilitate 6, rinviate 4, riprovate 3.

E così dovevasi leggere quanto riguarda il R. Istituto Magistrale di Gorizia:

esaminando 67, abilitati 6, rinviati 36, riprovati 25. Privatisti: esaminando 7, abilitati 1, riprovati 6.

Una storia dell'Arte Classica

E' stato detto e ripetuto infinite volte che gli italiani mancano di coscienza politica, filosofica, storica e religiosa e che hanno soltanto una tradizione artistica. Ma è pure stato detto che, ormai, anche la tradizione artistica va spegnendosi e che l'Italia è condannata a vivere di gloria e di memorie del passato: di un passato ormai morto di cui rimangono le opere, testimonio della antica grandezza e, insieme, dell'attuale decadenza, se non miseria. E non sono gli stranieri soltanto che vanno ripetendo questo ritornello; molti italiani fanno eco e aumentano la potenzialità del coro, con una fusione di toni e usi armonia di accordi veramente commovente, o, almeno, atti a commuovere le anime pavide, o prevenute, e disposte a vedere tutto il bello e il buono degli altri, ma inguaribilmente ceche e sorde, quando si tratta delle cose di casa nostra; qualche volta... innocentemente, ma più spesso in mala fede e con una caparbietà, un'ostinazione, un'acredine, e una faccia tosta da schiaffi, da non si dire. Io non posso qui attardarmi a dimostrare — e non sarebbe difficile, e con i fatti — come le accuse sopradette siano false, inesatte, o esagerate: ricorderò soltanto che la diceria non è nuova e che risale a qualche secolo fa, e che gli stessi rimproveri furono rivolti alla cultura italiana fin dal secolo XVIII, quando, si disse, gli ultimi bagliori del Rinascimento si spensero nella morta gora del secentismo.

Ma il Seicento fu un secolo di ricerche inquiete, di aspirazioni incomposte, ma vive e feconde di resultati, che l'indagine posteriore venne, o meglio, sta mettendo in luce, e ricco di energie varie, molteplici e disparate, che mancava soltanto di essere coordinate e unificate, e a cui sottostava un desiderio di novità ricco di germi, che in seguito, avrebbero apportato come apportarono, frutti copiosi. Il nostro giudizio sul Seicento è, adesso, mutato di molto, o almeno vanno continuamente mutandolo coloro che non s'accontentano delle frasi fatte e dei giudizi stereotipati, così comodi e grati alla pigrizia intellettuale dei facitoni della cultura.

Oggi si rinnova, o si ripete, la stessa insensata o maligna e invida accusa, proprio da quegli che ce la scagliarono per la prima volta con la medesima acredine e con lo stesso malanimo, se non proprio con la stessa beata compiacenza che è soltanto superficiale e simulata negli stranieri, mista a livore rodente negli italiani.... non innocenti. Il Giusti diceva, rivolgedosi ai suoi contemporanei:

Cadaveri, alle coste:
lasciamoli cantare;
vedremo questa morte
dove andrà a cascare.

Dopo circa un secolo, e dopo tanti morti per una causa comune, in ore di tragica agonia, dobbiamo ancora ripetere a certi nostri così detti fratelli, e a nemici di ieri, che in questo si differenziano soltanto perchè i giudizi dei nemici sono, nei nostri confronti, improntati a maggiore serenità ed equità; oggi — dicevo — siamo costretti a ripetere con il Giusti: lasciamoli cantare.

Ma non già per rimanercene con le mani incrociate a guardare dove andrà a cascare la morte, si bene operando con tutte le nostre migliori e più sane energie: cioè, insomma, facendo. E che anche in Italia si faccia, vi sono infinite prove e ogni giorno, anche un osservatore superficiale e distratto, può vedere una quantità di fatti che smentiscono in pieno tutte le interessate affermazioni in contrario. Si cerca e si ricostruisce; e meglio che altrove. Che si crei ne è una prova — fra tante — il concorso per il palazzo della Società delle Nazioni, nel quale, i migliori concorrenti dei nove classificati primi, sono quattro italiani e italiani si trovano in buon numero in tutte le altre categorie di classificati. Che si ricostruisca basta guardare al fervore di studi storici e critici e alla grande quantità di opere di altissimo valore che si vengono pubblicando in tutti i campi.

Una delle tante opere che fanno onore agli studi italiani, all'autore e alla casa che l'ha pubblicata, con una ricchezza e una signorilità degni di ogni più alto elogio è «L'Arte Classica» di Pericle Ducati (1), studioso di antichità classiche e di etruscologia fra i più autorevoli e reputati, non soltanto in Italia, ma anche all'estero. Il Ducati fu chiamato a succedere su la cattedra di Archeologia nell'Università di Bologna al compianto ed illustre Ghirardini, ch'era un veneto dottissimo e modestissimo e che ha lasciato una mole immensa di opere, di studi e di ricerche e di saggi raccolti in volumi dispersi in memorie, in atti, in riviste di ogni sorta. E poichè anch'io ho avuto modo di apprezzare la bontà, l'affabilità, la semplicità e la cordialità squisite del Ghirardini, e mi onoro di essergli stato scolaro, ho visto con un senso di compiacenza che il Ducati ha dedicata questa sua opera poderosa, e direi quasi monumentale, e che al Ghirardini sarebbe certamente piaciuta e di cui si sarebbe alla mente compiaciuto, alla venerata memoria del compianto e indimenticabile Maestro: e per una ragione che è un'altra testimonianza della grande e bell'anima del Ghirardini: per il bene che gli volle.

* * *

Ardua impresa quella di scrivere la storia dell'arte classica; dico storia, cioè non una compilazione, ma una ricostruzione consapevole e coscienziosa, condotta con criteri di obiettività e serenità (non campata su ipotesi arbitrarie, che potranno essere indice di una bella e ricca fantasia, ma per ciò stesso prive di ogni consistenza e assolutamente mancanti di base), e insieme con un giudizio sicuro e una sensibilità estetica affinata, quale è assolutamente indispensabile in un lavoro di questo genere.

Le difficoltà da superare, infatti, sono enormi, e d'altra parte le esigenze della cultura e della critica aumentano ogni giorno. Le difficoltà maggiori derivano dallo stato di conservazione, o meglio, di deperimento in cui si trovano i resti dei capolavori dell'arte greca e romana.

«Questo patrimonio artistico» — scrive il Ducati nella prefazione — «che vieppiù si accresce man mano che si affina la esperienza e migliorano i mezzi di ricerca nei terreni archeologici, rappresenta, pur nella sua vasta congerie, solo un residuo del naufragio immane che ha inghiottito inesorabilmente innumerevoli capolavori ed enorme quantità di opere artistiche. Solo se si pensa che per lo studio di edifici dobbiamo rivolgersi quasi sempre a ruderi, spesso più che scheletrici, se si pensa che per la visione dell'attività di uno scultore ellenico dobbiamo ricorrere in modo quasi esclusivo a tarde copie dell'età romana imperiale e se si pensa che la grande pittura è per sempre perduta e che per avere una idea dello stile e dell. composizione del grande Polignoto di Taso dobbiamo fondare la nostra indagi e principale su pitture vascolari contemporanee al famoso affreschista, mentre come fantasmi evanescenti ci appariscono Zeusi, Parrasio, Apelle, non può davvero sembrare esagerata l'affermazione che a rovina terribile è stata soggetta l'arte della civiltà classica». A quest'arte «per di più, manca in grandissima parte quella documentazione scritta che, così abbondante, sia nelle opere degli storici contemporanei, sia negli atti di archivio possiede la ricerca critica dell'arte medioevale e moderna». E anche quel poco che gli storici e gli eruditi hanno tramandato nelle loro opere sfuggite alla distruzione, con quanta cautela e spesso con quanto scetticismo dev'essere esaminato e vagliato; e, inoltre, talora, risultati che si credevano ormai acquisiti alla critica, vengono annullati da un più acuto esame dei documenti.

Le difficoltà, dunque, sono tali e tante che solo uno specialista può averne una conoscenza adeguata; ma anche noi non specialisti comprendiamo che lo scrivere un'opera di questo genere non sia da vero una impresa da pigliare a gabbo».

* * *

Eppure, questa storia dell'arte classica non è un mattone, perfettamente riuscito, orgoglio e delizia dell'industria dei laterizi, nè scritta soltanto per i pochissimi che in questa materia abbiano una specifica competenza. E' anzi per coloro che, desiderosi di formarsi una conoscenza buona senza tante minuzie e pedanterie, dell'arte classica, hanno bisogno di un'opera organica, chiara, precisa e che non si perda in quisquilie, sicura senza essere meticolosa, viva e moderna, senza arbitri o licenze: un'opera insomma di cultura che serva alle persone colte e agli amatori dei libri buoni, e anche belli. Ed è questo un bel libro da vero, sotto tutti i rispetti; per la forma tipografica, per la carta finissima, per la stampa chiara, per la ricchezza straordinaria delle illustrazioni magnifiche e stupende fatte con una accuratezza e precisone e nitidezza, non solo impeccabili, ma che non si potrebbero desiderare migliori.

E un altro pregio, fra i tanti di quest'opera, voglio rilevare: di solito nei manuali di storia dell'arte, e in genere, quasi in tutti i libri illustrati, in una pagina c'è la descrizione di un'opera e poi parecchie pagine più avanti, si trova la riproduzione dell'opera stessa; così che se si legge la descrizione non si può guardare l'opera e se si osserva l'opera non si può seguire la descrizione. In questo libro, nel bel mezzo della descrizione c'è la riproduzione dell'opera che l'autore esamina, così che la si può seguire e confrontare passo passo, con risparmio di tempo e con vantaggio della chiarezza e della precisione.

Ma non è possibile dire qui tutti i pregi di quest'opera il cui valore è ormai fuori discussione e la cui importanza per gli studi e per la cultura è non solo grandissima, ma universalmente riconosciuta da tutti coloro che amano nutrire lo spirito e coltivare la mente, con la bellezza di opere che innalzano il livello intellettuale, affinano il gusto e procurano un diletto in fondo al quale non vi è nessuna stilla d'amaro, ma soltanto la gioia di una nuova conquista.

Antonio Marcuzzi.

CORRIERE GIUDIZIARIO

CORTE D'ASSISE

IL DELITTO DI SAURIS

Pres. cav. uff. avv. Tomaiuoli — P. M. cav. avv. Pacifico — Conc. Volpe.

E' continuato ieri alle Assise il processo contro Massimino Minigher di Pietro, di anni 21, Porfirio Petris di Osvaldo di anni 19, Giovanni Polentarutti di Davide di anni 27, Severino Schneider di Fulgenzio di anni 25, Liberale Schneider di Osvaldo di anni 26, Lorenzo Schneider di Pietro di anni 27 tutti di Sauris di Sotto, imputati d'avere il 19 gennaio u. s. mediante numerosi colpi di corpi contendenti al capo cagionata la morte di Gio. Battista Minigher.

Nella gabbia

E' invero ben triste vedere allineati dietro le rigide sbarre della gabbia sei imputati così giovani! Quello che più rattrista è appunto la loro giovinezza. Nessuno, infatti, ha più di 27 anni; uno ne ha soltanto 19. Un triste episodio o piuttosto un crudele destino ha colpito questi giovani che da nessuno per la loro indole, vengono giudicati meritevoli di sì avversa fatalità. Vestono tutti modestamente, qualcuno con una certa quale ricercatezza. Il volto pallido rivela l'intensa sofferenza ed il rimorso della mala azione compiuta. Di persona sono aitanti e robusti, ma nulla nei loro tratti indica un carattere rozzo o brutale. Non si riscontra, specie in alcuni, quella barbarità propria dei montanari usi a trascorrere tutta la loro vita nella natia valle, in mezzo ad una pace tranquilla e solitaria. Sembrano tutti un po' stupiti di trovarsi qui, fra tanta gente sconosciuta. Di tanto in tanto gettano per la sala occhiate ansiose, forse per persuadersi di non vivere un brutto sogno... Certo rimpiangono la pace silente del paese natio, sperduto lassù fra gli alti monti solitarii, cari alla loro giovinezza. Strappati improvvisamente dalla semplice vita montana, sembrano ancora stupiti di quanto è accaduto.

Interrogati, rispondono pianamente e si esprimono con un po' di difficoltà, perchè lassù, fra i monti, essi non sono soliti parlare la lingua madre. Il loro dialetto, è un incrocio di tedesco e friulano.

Fra gli imputati ve n'è uno che colpisce più degli altri sia per la sua estrema giovinezza che per le sue continue proteste di innocenza. E' il più spigliato di tutti: si esprime con forza e risolutezza! la sua voce spesso risuona nell'aula sia per smentire certi testi, sia per indurre altri a raccontare tutto quello che può giovare alla sua riabilitazione. Egli afferma ripetutamente di non aver partecipato al fatti e cerca di aggiungere alle parole fatti e prove concrete.

Sarà poi innocente?

Ai giurati l'ardua sentenza.

Altre deposizioni

Ieri mattina dopo la deposizione del brigadiere Marco Bagnosin, che riportammo sul giornale di ieri stesso, seguì quella di Amadio Polentarutti che, dietro dichiesta del Brigadiere, si nascose sotto un tavolino dell'osteria «Alla pace» per sentire i discorsi degli imputati Severino Minigher e Liberale Schneider, ad arte lasciati soli. Essi non profferirono alcuna parola rivelatrice.

Si nascose pure una seconda volta per scoprire a carico degli imputati Severino Minigher e Porfirio Petri e sentì solo questa frase «...non parlare, che qualcuno ci può sentire...» Del fatto nulla sa.

Benigno Schneider fu anch'egli imprigionato per due giorni ed una notte al fine di riuscire a svelare il mistero che allora incombeva sul truce assassinio. Di notevole in quel tempo sentì il Minigher Massimino, quando seppe che vicino alla tasca dei suoi pantaloni era stata scoperta una macchia di sangue, rammaricavasi con le parole: «...questo non lo pensavo....» Quando il Severino Schneider ritornò dal primo interrogatorio sentì il Petris chiedergli: «Narrami su che cosa ti hanno interrogato, affinchè possa regolarmi».

Riconosce nel morto un uomo violento ed attaccabrighe.

Osvaldo Troiero si trovava in pensione in canonica. Circa due mesi dopo il fatto sentì dire dalla perpetua Lucia Calegher che in paese correva voce che gl'imputati avessero lanciato delle palle di neve al Minigher.

Viene data quindi lettura della deposizione del teste Giusto Padovan, ammalato.

Terminano così i testi citati dal P. M. e hanno inizio quelli citati dalla difesa.

Prima di questi Lucia Calegher, serventè del parroco di Sauris. Narra come quella sera il Minigher, verso le ore 20.30 si portasse in canonica per offrire in vendita un quarto di vitello che avrebbe ammazzato l'indomani.

Gli ufficiali lo pregarono di ritornare perchè i cuochi erano assenti.

Chiese un bicchiere di vino; avutolo, ne chiese un secondo e gli venne risposto che quella non era una osteria. Riferisce che, sapendo che il povero morto, quando aveva alzato il gomito, diventava molesto e violento, ella pregò il Massimino Minigher, uno degli imputati, a condurlo fuori. Cosa che il Massimino riuscì a fare con facilità.

Pres.: Che ne sapete delle palle di neve?

Teste: Tutte ciacole del paese! ...donne, ciacole, ciacole!

Osvaldo Schneider vide verso le 15.30 il Minigher Gio. Batta presso la cucina Militare, che parlava con alcuni soldati. Lo chiamò e lo invitò a fare la strada assieme per portarsi allo «stavolo», dato che in quei giorni, a causa delle frequenti valanghe, era pericoloso fare soli la strada. Ottenne un reciso rifiuto. Parlando ancora col Minigher si accorse che quegli era ubbriaco.

Il Presidente dopo l'audizione di questo teste, rimanda l'udienza alle ore 14.30 del pomeriggio.

Gli ultimi testi

Nell'udienza pomeridiana hanno sfilato gli ultimi testi.

Maria Domini conferma d'aver sentito le voci d'una rissa e specifica anche di aver visto il Severino Schneider allontanarsi e dirigersi verso casa.

Arcangelo Schneider narra del carattere dell'ucciso che, secondo lui, era violento e brutale. A conferma di ciò dice d'essere stato una volta percosso e d'aver corso il rischio di prendere una sedia per la testa. Specialmente quand'era brillo ed ubriaco il Minigher diventava insopportabile perchè aggrediva, senza motivo, chiunque incontrasse. Del fatto nulla sa perchè non era presente.

Antonio Troiero è un altro paesano di Sauris.

Pres. — A che ora vedeste l'ucciso quella sera?

Teste — Alle sette. E lo rimproverai perchè non andava ancora a casa. Egli mi rispose malamente e mi minacciò col badile. Si lamentava che gli avevano rubata una mantellina. Del fatto nulla sa...

Altro teste: Osvaldo Minigher.

Pre. — Si ricorda d'aver visto la sera del fatto il Gio. Battista?

Teste — Sì, lo incontrai alla cooperativa dove arrogantemente chiese della sua mantellina ed accusò i presenti d'avergliela rubata. L'ucciso minacciava di morte colui che avesse avuto la sua mantellina.

Compare poi sulla pedana Pietro Schneider.

Pres. — A che ora vedeste quella sera il morto?

Teste — Sulla porta della cooperativa, verso le sette. Bestemmiava ed inveiva.

Dice poi il teste che il Gio Battista battendo la pala al suolo diceva di non ritornare più alla cooperativa. Il teste affaccia l'ipotesi che dopo quei colpi la pala fosse già rotta od almeno spaccata. Racconta poi d'aver avuto parecchi incidenti con l'ucciso, specialmente quando questi era brillo.

Luigi Petris è un altro teste.

Pres. — Conoscevate l'ucciso?

Teste — Sì, eravamo compagni di lavoro.

Pres. — Raccontateci l'incidente che vi è toccato.

Teste — Un lunedì mattina sul lavoro mi venne incontro con una scure perchè l'avevo invitato ad allontanarsi. Era, infatti, ubbriaco e il lavoro che doveva fare era troppo pericoloso per il suo stato anormale.

Osvaldo Schneider di Pietro, dice d'aver visto vicino alla cooperativa l'ucciso minacciare ed inveire. Anche egli lo vide battere la pala al suolo e dice che dopo quei colpi quella dava un suono fesso.

Giacomo Minigher fu Tomaso, non viene sentito perchè parente troppo stretto della parte lesa.

Virgilio Colle conferma il carattere violento e brutale dell'ucciso.

Agostino Domini conferma le parole del precedente. Di più dice d'esser stato anch'egli assalito dal Giov. Battista Minigher.

Emilio Polentarutti segretario del Fascio di Sauris, dice che il Gio. Battista brontolava sempre contro la Cooperativa i cui amministratori secondo lui non agivano correttamente. Nulla sa del fatto. L'indomani si recò sul luogo e vide per terra delle chiazze di sangue.

Con questa vengono esaurite le deposizioni dei testi e il presidente cav. uff. Tomaiuoli dopo la formulazione del questionario, rimette l'udienza a stamane.

L'UDIENZA DI STAMANE

Stamane, alle ore 9, si iniziò l'udienza con la requisitoria del P. M. cav. avv. Pacifico.

All'inizio della sua forte requisitoria ritirò l'accusa contro l'imputato Porfirio Petris, quindi con dati di fatto, prova la piena colpevolezza degli altri accusati e afferma che il Minigher venne provocato e assalito.

Lo segue l'on. avv. Tessitori difensore (in collegio con l'avv. Driussi) degli imputati Massimo Minigher e Liberale Schneider.

Infine parla l'avv. Candussio di Tolmezzo, difensore del Porfirio Petris.

Nel pomeriggio si avranno le arringhe dell'avv. Driussi e del comm. Bertacioli, difensore quest'ultimo del Giovanni Polentarutti, di Severino Liberale e dello Schneider, cui seguiranno verdetto e sentenza.

In Pretura

Giudice: Pretore cav. Sanesi — P. M. avv. Caisutti. — Cancelliere: Aita.

DURANTE UNA FESTA

da ballo, svoltasi a Cussignacco il 3 corr., tale Aldo Savorgnan di Lino fu abilmente derubato della bicicletta. Fatte le debite ricerche, l'autorità di P. S. rintracciò pochi giorni dopo, il velocipede pegnorato al Monte di Pietà di San Daniele del Friuli per la sovvenzione di lire cento.

Più tardi fu rintracciato pure il ladro certo Alfredo Barone di Giovanni di anni 29 da Trieste.

Questi comparso ieri in giudizio confessò il furto e si buscò perciò 80 giorni di reclusione.

ROBERTO FIORE DANNEGGIATO

Nel 1923, ancor prima che il Tribunale lo condannasse ad oltre cinque anni di reclusione per spaccio di monete false, Roberto fiore, sporse querela contro certo Vulmaro Masini di Giuseppe d'anni 24 dimorante in Via Erasmo Valvason perchè un giorno costui approfittando della sua assenza, si recò in casa ed alla moglie chiese a prestito un biroccino, spacciandosi per il figlio del commerciante Pietro Vigna. Ottenuto il biroccino, il sedicente Vigna, si allontanò e non fece più ritorno.

Il Fiore, interessatosi personalmente di chiarire la faccenda, rinvenne alcuni giorni dopo il biroccino, tutto fracassato, depositato presso uno stallo.

Iniziò subito la sua azione legale contro il Masini, identificato per tale in seguito ad altre ricerche, azione però rimasta incagliata causa l'arresto per spaccio di moneta falsa.

Ieri la causa fu discussa e la pendeza definita. Il Fiore espose le sue buone ragioni. Il Masini non potè fare altrettanto perchè contumace; fu però assolto per insufficenza di prove.

TENTA PAGARE UN CONTICINO con una bicicletta rubata

Tale Luigi Pravisani fu Antonio di anni 35, penetrato nell'abitazione di Eugenio Fabris, in Viale Trieste, si impossessò di una bicicletta di proprietà della figlia di questi, andandosene poi, pedalando verso Viale della Stazione. Quivi giunto scese alla trattoria di Guido Adami ove consumò una colazione. Venuto il momento di pagare il conto, il Pravisani candidamente spiegò di trovarsi senza un soldo: promise però di soddisfare il suo obbligo nel domani mattina e a garanzia di ciò propose di lasciare all'oste il velocipede.

L'Adami intuì subito con che razza di cliente aveva a che fare e rinunciò ad ogni vana discussione, rimettendosi al parere dei carabinieri chiamati all'uopo.

E così venne alla luce il furterello, e la truffa; ed il Pravisani finì in Carcere.

Ieri in Pretura, ove fu esaminato il suo caso, il giudice lo ritenne responsabile del furto e lo condannò a 4 mesi e 20 giorni di reclusione; per il reato di truffa lo assolse per insufficienza di prove.

Nel mondo degli affari

DUE FALLIMENTI

Il Tribunale di Udine con sentenza rispettivamente, in data 23 e 25 corr. ha dichiarato il fallimento delle seguenti ditte:

— Pietro Alberti esercente osteria a Fagagna nominando Giudice Delegato il cav. dott. Orsi, curatore provvisorio l'avv. Berghinz; fissa all'otto agosto la prima adunanza dei creditori, al 20 dello stesso mese il termine per la presentaz. dei titoli di credito, al 5 settembre il termine di chiusura del verbale di verifica.

— Ditta Tullio Buratti di Tricesimo, geometra; nomina Giudice delegato il cav. dott. Minesso, Curatore prov. l'avv. De Monte; fissa al 16 agosto la prima adunanza dei creditori, al 25 dello stesso mese il termine per la presentazione dei titoli di credito ed al 12 settembre la chiusura del verbale di verifica.

FALLIMENTO GANZITTI

Ieri in Tribunale è seguita la prima adunanza dei creditori della fallita ditta Ganzitti di Buia.

I creditori hanno approvata la relazione del curatore provvisorio avv. Antonio Alatere, la quale constata come il fallimento riesca molto complicato, e come il fallito non abbia tenuta alcuna registrazione.

Il curatore anzi si lamenta di un certo ostruzionismo che gli vien mosso per ricostruire gli avvenimenti che condussero il Ganzitti al fallimento.

Il Ganzitti aveva una fornace a Latisana, che egli in questi ultimi tempi aveva ampliato, sembra con l'aiuto di un socio, certo Sandri. A Buia poi ha una casa e altri immobili. Secondo il fallito il bilancio avrebbe lasciato un margine di lire 273.319, e ciò perchè calcolava all'attivo lire 577.167, e al passivo lire 293.848.

Nell'attivo denunciato però il curatore ha dovuto fare delle grandi falcidie: basti dire che mentre la fornace era calcolata a lire 440 mila, il curatore ha creduto di ridurre il valore realizzabile a lire 120 mila.

Alla resa dei conti si avrà quindi un notevole deficit, mentre non è improbabile che il fallimento sia esteso ad altre ditte.

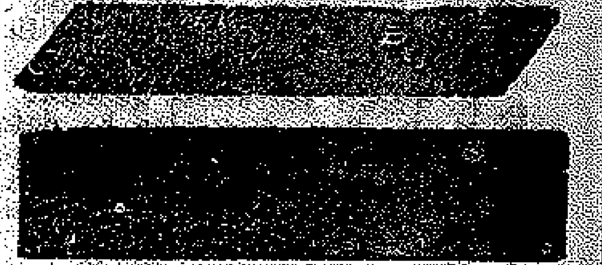
La mamma Zabai Clementina, il papà Antonio, le sorelle Angelina e Anita, i fratelli Gino e Mario coi parenti tutti annunciano, angosciati, la perdita del loro caro

G. BATTA BASSO

d'anni 18

I funerali seguiranno stasera alle ore 18 partendo dall'Ospedale Civile. Non si mandano partecipazioni personali.

UDINE, 29 luglio 1927.

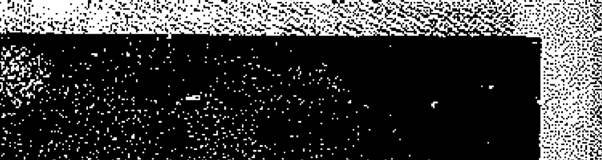


I fratelli, le sorelle, i parenti ed i famigliari del compianto scomparso

Ernesto Zuliani

sentono il dovere di ringraziare vivamente quanti concorsero in qualsiasi forma a rendere solenni le estreme onoranze tributale al loro caro.

S. DANIELE, 28 luglio 1927.





ULTIMA ORA

L'assemblea dell'Aereo Club d'Italia
Per un aereoplano tipo

ROMA, 28. — Sotto la presidenza di S. E. il Principe di Scalea ha avuto luogo nella nuova sede dell'Aereo Club d'Italia la riunione del primo consiglio d'amministrazione dell'A. C. I. dopo la sua erezione in ente morale. Dopo avere dichiarato costituito il consiglio i cui membri erano stati precedentemente ratificati dal C. O. N. I. per autorizzazione di S. E. Turati segretario generale del P. N. F., l'on. di Scalea ha dato il suo saluto ai presenti iniziando quindi la lettura della importantissima relazione sull'opera svolta dal cessato triumvirato che era stato chiamato dal Governo a dirigere l'A. C. I. dopo la sua erezione in ente morale. S. E. di Scalea è passato poi ad illustrare il vasto programma che svolgerà lo Aereo Club d'Italia rilevando come sia necessario incoraggiare la cultura e l'istruzione aeronautica e condurre i giovani al volo, favorire l'organizzazione di crociere aeree, lo sviluppo dell'attività turistica. Mentre ha annunciato l'istituzione di borse di pilotaggio ha comunicato lo stanziamento di 150 mila lire di premi coi quali l'Aereo Club d'Italia intende promuovere rispettivamente la costruzione di un velivolo da turismo e di un motore di piccola potenza.

Dopo avere esposto la solida situazione finanziaria dell'A. C. I., ha concluso la sua esposizione esprimendo la sua solidarietà e riconoscenza pel segretario generale ing. Pedace.

S. E. di Scalea ha chiamato a comporre il direttorio dell'A. C. I. l'on. Ricci, l'on. Locatelli, il gen. Verduzio e l'ing. Caproni come vice presidente, il segretario generale ing. Pedace e l'ing. Inna Danesi come consiglieri al Tesoro.

Il nuovo consiglio d'amministrazione oltre ai membri del direttorio è composto dell'on. Miari, dell'ing. Macchi, del conte Perotti, dell'avv. Maisto, del cap. Cosulich, dell'ing. marchese Ferrero, del conte Bonmartini e del comm. Molfese quale rappresentante del Ministero dell'Aeronautica.

Il Consiglio ha terminato i suoi lavori nominando S. E. Mussolini e S. E. Balbo soci d'onore del A. R. C. insieme ad alcuni illustri pionieri dell'aeronautica. Si è proceduto infine alla designazione dei delegati alla conferenza internazionale che avrà luogo a Zurigo.

Il Congresso Internazionale
di organizzazione scientifica del lavoro

ROMA, 28. — L'ente nazionale italiano per l'organizzazione scientifica del lavoro comunica: Dal 5 all'8 settembre p. v. si terrà per la prima volta in Italia il congresso internazionale di organizzazione scientifica del lavoro sotto gli auspici del governo. Numerosissime sono le personalità della tecnica e dell'industria italiana e estera che già hanno inviato la loro adesione e hanno annunziato la presentazione di relazioni. La organizzazione scientifica del lavoro che va rapidamente diffondendosi in tutti i campi della metallurgia all'economia domestica dalla meccanica all'edilizia, dalla tessitura alla chimica e tende allo scopo di rendere più razionale e economica la produzione diminuendo sopratutto la fatica dell'elemento uomo ha ancora un vastissimo campo di studi e di applicazioni da sviluppare, e la federazione naz. fascista dei costruttori edili rendendosi conto dell'importanza della materia ha istituito a Milano una commissione permanente di studio presieduta dal commissario straordinario prof. comm. Vettori e diretta dal prof. cav. Agostinelli che ha inviato la propria attività redigendo tre relazioni che furono approvate ieri in seduta plenaria e che verranno presentate al congresso. Esse sono una dell'ing. prof. Revere del Politecnico di Milano sulla situazione dell'edilizia in rapporto alla propria organizzazione una dell'ing. Pincherle Muratori sulla normalizzazione dei lavori preparatori nell'edilizia ed una dell'ing. Pacchiarini sulla utensileria e macchinario di uso corrente nell'edilizia.

Il movimento cooperativo
Importante adunanza a Bologna

BOLOGNA, 28. — Convocati dall'onor. Alfieri presidente dell'Ente Nazionale per la Cooperazione si sono riuniti oggi a Bologna i segretari degli uffici provinciali dell'Ente dell'Emilia, delle Tre Venezie, della Toscana e delle Marche.

Alla riunione hanno partecipato l'on. Biagi presidente della federazione nazionale della cooperazione di consumo ed il dott. Labadessa direttore generale dell'Ente. E' stata fatta una ampia discussione sulla situazione generale del movimento cooperativo dei suoi problemi più importanti che interessano le varie branche della cooperazione. Alla discussione hanno partecipato con vivo interessamento i segretari provinciali illustrando ciascuno la speciale situazione della propria zona.

Sono state prese importanti decisioni. Lo on. Alfieri ha potuto constatare con compiacimento che la situazione del movimento cooperativo esaminato è da per tutto soddisfacente.

Dopo la seduta i cooperatori hanno depositato un mazzo di fiori nella cappella dei caduti fascisti.

I CAMBI
LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 29. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 71.75 — Londra 89.20 — New York 18.30 — Zurigo 353 - Belgio 2.54 e tre quarti.

Il ritorno del sen. Garbasso
dopo i successi nell'Argentina

GENOVA, 28. — Con il transatlantico Conte Verde giunto alle ore 18, è tornato dall'Argentina il sen. Garbasso, podestà di Firenze che ha ottenuto un grande successo a Buenos Ayres con il suo ciclo di conferenze.

Il sen. Garbasso si è dichiarato entusiasta delle accoglienze ricevute nella capitale del Plata, dei sentimenti di vibrante affetto alla Patria e al Duce riscontrati in tutti i connazionali emigrati e dell'altissima stima che le personalità politiche argentine hanno per l'Italia, per il Regime e per S. E. Mussolini.

Spaventoso incendio cagionato dal fulmine
in una centrale elettrica

BERGAMO, 28. — *Stamane un fulmine ha incendiato la centrale di Carona per lo sfruttamento della forza idrica dell'alto Brembo. La centrale presentava l'aspetto di un enorme braciere. Alte lingue di fuoco si innalzavano verso il cielo. Sul posto sono accorsi rapidamente carabinieri, militi e pompieri da Bergamo e numerose squadre di operai che hanno lavorato tenacemente l'intera giornata, soltanto verso sera si è potuto domare il fuoco. La centrale che ha riportato forti danni, aveva la forza per circa cinquanta mila cavalli ed il suo impianto era costato dieci milioni. Non si lamenta nessun danno alle persone.*

Un altro proprietario di case assegnato al confino

TRIESTE, 28. — La commissione per l'assegnazione al confino, sotto la presidenza del prefetto, ha ieri assegnato al confino per due anni l'amministratore e proprietario di stabili, Marco Finzi, che cercava di eludere le disposizioni del decreto sugli affitti. Il Finzi fu tratto in arresto ieri sera.

Singolare gara podistica
fra personale dei caffè

ROMA, 28. — Il Sindacato romano del personale dei caffè e ristoranti ha indetto per il 7 agosto una caratteristica gara podistica di un chilometro. Il concorrente dovrà fare la gara indossando la giubba bianca e portando con sè un vassoio contenente una bottiglia di acqua e tre bicchieri usuali, cioè non a calice.

Vi saranno due classifiche: classifica per ordine d'arrivo, e classifica per coloro che porteranno il servizio completo al traguardo.

L'ammontare totale
dei prestiti stranieri

PARIGI, 28. — Secondo un dispaccio inviato da New York al «New York Herald» edizione di Parigi l'ammontare totale dei prestiti stranieri in corso di negoziazione agli Stati Uniti ammontano a circa 900 milioni di dollari di cui 600 milioni per la Europa e 300 per l'America latina. Per quanto riguarda l'ammontare dei prestiti che saranno eventualmente concessi ai singoli paesi dell'Europa il primo posto spetta alla Germania, con 143 milioni di dollari, segue poi la Polonia con 80 milioni e l'Italia con 50 milioni.

La convenzione per il traffico ungherese
nel porto di Fiume

BUDAPEST, 28. — Il giornale «Uj-Neemzeti» dedica un lungo articolo alla convenzione testè stipulata con l'Italia in merito alle concessioni in favore del traffico ungherese nel porto di Fiume mettendo in rilievo la grandissima importanza, le buone cordiali disposizioni manifestate anche in questa occasione da parte del governo italiano per opera del quale la bandiera ungherese potrà nuovamente sventolare sul mare.

La divisione dei beni di Re Ferdinando
Carol avrà circa 19 milioni di lire

BUCAREST, 28. — L'inventario delle somme in contanti, titoli, obbligazioni ed altri valori realizzabili del defunto Sovrano rivela che egli ha lasciato ai figli 300 milioni di *lei*, all'infuori della proprietà immobiliare. Al principe Carol spettano perciò 60 milioni di lei, al cambio attuale più di 300.000 dollari. Siccome egli non eredita in Romania nessun castello o terreno, gli verrà corrisposto un compenso addizionale di circa 750.000 dollari. In tutti, circa 19 milioni di lire.

Lo sciopero tramviario a New York
evitato con un compromesso

NEW YORK, 28. — E' avvenuta una importante conferenza fra il sindaco di New York, Walker, ed i rappresentanti degli impiegati tramviari scioperanti. Il sindaco ha fatto presente a questi ultimi che gli interessi supremi del pubblico non potevano venire assolutamente paralizzati e che non poteva quindi permettere lo sciopero.

Si è arrivati ad un accordo, convenendo che verrano riassunti in servizio gli impiegati che avevano aderito allo sciopero e sarà loro permesso di inscriversi nell'Associazione degli impiegati tramviari, sebbene lo statuto di questa contempli la possibilità dello sciopero come arma di offesa e di difesa.

In seguito a questo accordo, lo sciopero è stato amichevolmente composto.

La conferenza per il disarmo
l'Inghilterra prova orrore ad inimicarsi con l'America

LONDRA, 28. — Nella seduta odierna della Camera dei Comuni il laburista Revelyan interroga il governo sul disarmo generale.

Sir Austin Chamberlain rispondendo dichiara che la politica britannica nei riguardi della Cina non è modificata. Noi perseguiamo la politica, ha soggiunto il ministro, di negoziare nuovi trattati conformemente alla nuova situazione della Cina non appena troveremo un governo cinese che possa parlare a nome della Cina e adempiere ai suoi doveri. Il Ministro ha poi dichiarato che prova un senso di orrore al pensiero della possibilità di essere trascinato in una divergenza qualsiasi con gli Stati Uniti.

Che la conferenza di Ginevra giunga o non giunga ad un accordo — afferma l'oratore — l'ultima cosa che io sono disposto a considerare è che uno scacco conduca a qualche cosa che possa rivestire l'aspetto di una divergenza.

Riguardo agli Stati Uniti, dice il signor Chamberlain, noi ci mettiamo d'accordo con essi d'amici se possiamo, essendo di parere diverso, rimaniamo amici lo stesso qualora sia impossibile raggiungere un accordo a Ginevra. Bisogna tenere presente le buone relazioni tra i due governi che continueranno perchè nessuna parola non amichevole, nè alcun pensiero ostile è stato espresso da nessun rappresentante britannico verso gli Stati Uniti, nè in Inghilterra nè a Ginevra. E' stato invece mantenuto un atteggiamento di grandissima amicizia prodotta da una serie di conferenze ognuna delle quali segnerà un piccolo progresso. Il Governo britannico ritiene che le istruzioni date dai delegati britannici alla conferenza di Ginevra dovrebbero venire di base ad un accordo accettabile agli Stati Uniti e al Giappone ed eventualmente alle altre potenze navali. Per quanto riguarda la Russia il Ministro ha dichiarato che il Governo britannico non ha chiusa la porta ad un passo sovietico, vi dovrà essere però, conclude l'oratore, da parte del Governo sovietico uno spirito tale che ci permetta di credere che se una missione sovietica diplomatica sarà ammessa di nuovo in Granbretagna essa si conformerà alle ordinarie consuetudini diplomatiche internazionali.

Le femministe greche esultanti
per i loro successi universitari

ATENE, 28. — Il femminismo fa progressi giganteschi in Grecia. Numerose donne frequentano tutte le facoltà universitarie con ottimo successo. Nei recenti esami per il grado di dottore in legge la ventiduenne Maria Tsimbaraki è riuscita prima tra 22 candidati.

Le femministe greche ne sono esultanti.

CORMONS

Per la bonifica delle paludi del Preval

Si è radunato al completo presso il Municipio la Giunta Esecutiva del Consorzio di Bonifica di La Categoria del Preval.

Il sig. Presidente cav. uff. Nicolò Bernardelli comunica le pratiche esperite onde ottenere il finanziamento provvisorio. Riferisce che il Consorzio è stato ufficialmente riconosciuto e che anche lo statuto ha ottenuto l'approvazione del competente ministero. Propone ed i presenti all'unanimità approvano di convocare entro agosto la Giunta esecutiva per la rinnovazione dell'effetto cambiario ed in settembre l'assemblea generale per l'elezione della direzione prevista dallo statuto.

Il Segretario da quindi lettura della situazione finanziaria che si approva. Si decide infine di liquidare all'ing. progettista un secondo acconto di L. 15000 incaricandolo in sede di progetto di studiare anche la possibilità di ricavare acqua potabile od acqua d'irrigazione da utilizzare dai comuni sottostanti alla zona da bonificare.

ULTIME DI PROVINCIA

PORDENONE

Riduzioni sugli affitti

Mercoledì 27 corrente davanti al Pretore vennero trattati alcuni ricorsi per l'applicazione del recente decreto sugli affitti.

Ecco l'elenco dei ricorsi trattati:

Inquilino Calandruccio Michele, proprietario Marson Ermenegildo da lire 2600 a 1600 — inq. Marzoni Gius. propr. Marson Ermen. da 2500 a 1600 — inq. Ret Emilia, prop. Salice Gio Batta da 1800 a 1000 — inq. Antonini Pietro, pr. Salice Gio Batta da 2300 a 1520 — inq. Galassi Enrico, pr. Della Piana Rinaldo da 1500 a 1232 — inq. Moras Anna, prop. Soravitto Gius. da 480 a 280 — inq. Pisano Giosuè, prop. Soravitto Gius. da 900 a 570 — inq. Palazzi Giovanni, prop. Soravitto Gius. da L. 780 a 570 — inq. Da Pieve Luigi, prop. Tonet Sante da L. 1500 a 1275 — inq. Pinzano Emilio, prop. Carrer Pietro da 600 a 510 — inq. Impiccini Adolfo, prop. Zavagno Gius. da 5500 a 4800 — inq. Brustolon Silvio, prop. Soravitto Gius. da 1080 a 800 — inq. Zarattini Arturo, prop. Del Fiol Angela da 1500 a 1250 — inq. Damiani Luigi, prop. Masatti Amalia da 4100 a 2900 — inq. De Poli Enrico, prop. Masatti Amalia da 900 a 650 — inq. Santin Arturo, prop. Curione Teresa da 5850 a 5050.

Insediamento della nuova amministraz. dell'Ospedale Civile

29. Nel pomeriggio di ieri venne insediata la nuova Amministrazione ospedaliera composta dai signori cav. uff. dott. Ernesto Cossetti, co. ing. Enrico Cattaneo, Pompeo Pitter, Pietro Puppin, Luigi Perin, persone tutte che godono a ragione la massima considerazione della cittadinanza.

La consegna regolare dell'amministrazione venne fatta dal cessante presidente cav. uff. Napoleone Spellaore, dal segretario interinale sig. Antonio Basso vice segretario capo del comune.

La novella commissione tosto si è convocata e ha scelto a pieni voti a presidente dell'Istituto il chiarissimo cav. uff. dott. Ernesto Cossetti, persona competente e molto stimata, anche per i suoi pregi di amministratore.

Questa amministrazione saprà certamente apportare al nostro Ospedale tutte quelle innovazioni e migliorie che le esigenze moderne tecniche, igieniche e l'importanza di questo centro richiedono.

«Sciopero!!» del comm. Zennaro

La bravissima compagnia di prosa d'Origlia Palmi ieri sera, all'anfiteatro Verdi, per la sua serata d'addio, pose in scena «Sciopero!!!» lavoro nuovissimo del commendator Zennaro, autore ben noto ed apprezzato nel campo artistico teatrale, cosicchè vi era molta aspettativa.

La compagnia pose ogni cura nell'interpretazione e bene vi è riuscita data la sua valentia, per modo che il dramma, di soggetto sentimentale a sfondo fascista.

Il pubblico numeroso applaudì vivamente attori ed autore il quale dovette presentarsi a fine d'ogni atto al proscenio, assieme agli artisti.

La compagnia che si larghe simpatie s'era tra noi guadagnate, ha lasciato la città.

Ier sera in deferenza allo spettacolo di carattere fascista, i conduttori del «Caffè nuovo», hanno rimandato il loro concerto settimanale a questa sera.

SACILE

Bimbo gravemente ustionato

Il bimbo Orlando Corocher di Liberale di anni 4, della frazione di S. Giovanni di Livenza, l'altra sera alle 17, eludendo la sorveglianza della madre intenta al bucato si arrampicò sulla tinozza che si capovolse riversando sul suo torace e sull'addome il ranno bollente. Il piccolo Orlando, riportò così gravi scottature. La madre immediatamente provvide al trasporto del figlioletto all'Ospedale, dove venne medicato dal dott. Ruffo che si riservò la prognosi.

CORDOVADO

Cade da un fienile e muore

Una gravissima disgrazia è avvenuta lo altro ieri nel pomeriggio. Verso le ore 16, la bambina Luigia Marcon, di Ernesto di anni 8, saliva sul fienile ove già trovavasi il padre.

Fatti cinque o sei gradini della scala a piuoli, la povera piccola scivolò e cadde riversa, battendo il capo sul selciato.

Al tonfo ed al grido suo di aiuto, accorse subito il padre che provvide a prestarle i primi soccorsi.

Purtroppo però aveva riportata la frattura del cranio, in seguito alla quale, nonostante le cure prodigatele cessava di vivere qualche ora dopo.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Gita d'istruzione agraria

Domenica passata, gli alunni del Corso Agrario di Pravisdomini per interessamento del titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura di San Vito al Tagliamento, dott. Pietro Zanettini accompagnati dal maestro agrario Alessandro Boletti si recarono in gita a Morsano al Tagliamento per visitare il frutteto del signor Attilio Termini. Questi ebbe per gli ospiti accoglienze gentili, prestandosi cordialmente nel dare le più chiare e minuziose spiegazioni impartendo nel contempo una lezione pratica di potatura verde alla quale i convenuti mostrarono vivo interessamento.

Sempre con grande entusiasmo da parte dei giovani fu pure visitato nella proprietà del sig. Termini un fiorente vigneto e un vivaio di gelsi di meraviglioso sviluppo. Quindi accompagnati nella proprietà del sig. Ersettig Giuseppe poterono osservare con senso di rincrescimento un promettente pescheto specializzato, con visibili tracce di una forte recente gradinata. Auguriamo che le zelanti cure praticate con sapiente avvedutezza, valgano a rimettere in condizioni di integrale rigoglio le piante duramente colpite.

L'egregio signor Termini, benemerito dell'Agricoltura, volle chiudere la bella gita e testimoniare il suo gradimento per la visita offrendo con benevolezza un gradito rinfresco.

Il maestro agrario riconoscente della generosa ospitalità, interprete dei doverosi sentimenti dei suoi allievi rivolse al signor Termini espressioni di ossequiosi ringraziamenti.

Alla Colonia Alpina

pervennero le seguenti offerte: Maria e Giuseppe Friso lire 10; Amalia Springolo 10; Alpruni Vittorio 10; Antonio, Lucia e Beppina Pascatti lire 30.

VALVASONE

Per la gita sociale a Lignano

Tutti i soci del Moto Club Valvasone sono invitati a partecipare alla gita sociale che seguirà domenica 31 alla ridente spiaggia di Lignano. Partenza alle ore 8 ant. davanti alla Sede Sociale. Tutte le macchine dovranno esser munite del guidone sociale, ed i proprietari delle medesime dovranno segnalare alla Segreteria della Società i posti liberi che eventualmente avessero nella loro vettura. Per la gita sociale vige il regolamento turistico della società con la relativa tabella di marcia. Le ulteriori disposizioni verranno fornite, dietro richiesta, dalla Segreteria della Società.

Per il rinnovo delle targhe automotociclistiche

Il rinnovo delle targhe automotociclistiche è fissato per sabato 30 corr. Perchè il rinnovo venga effettuato, dovranno esser consegnate alla Segreteria della Società: la targa vecchia, il patentino della macchina, la tassa relativa per il ritiro della targa nuova, una carta bollata da L. 2 per la domanda.

Nobili iniziative del Fascio locale

Da moltissimo tempo in paese si sente il bisogno di costruire l'Asilo Infantile, e a tal uopo in precedenza era già stato nominato un apposito Comitato Esecutivo; però malgrado la buona volontà e gli sforzi del medesimo non si era riusciti a concretare nulla di buono.

Il Direttorio della locale Sezione del Fascio riprende, animato da buoni propositi il lavoro per l'erezione di questa indispensabile istituzione. Diversi sono i progetti che si presentano e moltissime le difficoltà da superare; ma siamo certi che i fascisti di Valvasone sapranno, con l'aiuto della popolazione e con quello delle autorità, portare felicemente a termine questa nuova opera di pubblica utilità.

Al Circo Biasini

Da diverse sere è accampato qui il Circo Biasini alle cui rappresentazioni assiste sempre numeroso pubblico. Emergono fra gli artisti un bravo contorsionista, il sig. Biasini come cavalerizzo, miss Elvira e dei clowns che dilettano con le loro arguzie tutto il pubblico. Le rappresentazioni continueranno nelle future serate con programmi sempre diversi.

Dal Comando della 63 Legione Tagliamento è stata recentemente costituita la centuria motociclistica. Tutti i possessori di motocicli che desiderassero farne parte dovranno rivolgere la domanda al Segretario Politico della Sezione sig. Carlo Fortuni, che fornirà anche le necessarie istruzioni.

La costituz. della Società Cacciatori

Per iniziativa di alcuni appassionati seguaci di S. Uberto verrà costituita fra giorni la Società cacciatori. La prima seduta è fissata per domani sabato alle 19.30 in una sala dell'Albergo al Campanile. Sono invitati tutti i cacciatori del consorzio, e tutti coloro che intendessero fare parte della nuova istituzione.

MEDUNO

Piccola polemica

La signorina Elvira Marchesi, direttrice del «corso accelerato di Economia Domestica» istituito a Martignacco, (com'essa lo definisce), incomincia già a distinguere, cioè a far conoscere che non si tratta di una «istituzione stabile», ma di una «scuola improvvisata», riconfermando implicitamente, ed esplicitamente poi, quello che volevo dimostrare, e precisamente che il corso accelerato di Martignacco non è, e non potrà mai essere la «prima scuola friulana di Economia Domestica», dal momento che, dire, molto stabili e bene attrezzate, sono già in funzione da parecchi anni.

In quanto poi al «ritener chiusa la poco simpatica polemica» la signorina deve prendere atto che fin da principio ho dichiarato di non voler polemizzare, ma di stabilire la verità dando ad ognuno il suo; ed essendoci riuscito, ho pure dimostrato che l'involontaria polemica non è stata «poco simpatica», ma semplicemente utile.

L'insistere poi sul «primato» del corso di Martignacco, mi obbliga a far osservare che se il redattore fosse stato più preciso nel primo articolo pubblicato, specificando che fra le scuole di Economia Domestica istituite in Friuli, quella di Martignacco vanta il primato per il suo carattere speciale ecc. ecc. dimostrandolo obiettivamente, la polemica non ci sarebbe stata; e voglio anzi sperare che da oggi non abbia seguito, perchè non ho la minima intenzione di trascinare la Scuola in frivole dialettiche di cronaca, ma di elevare la nostra missione nell'arduo compito del sacrificio e del dovere che volontariamente abbiamo assunto, e che infessibilmente perseguiremo.

R. Scarton

CIVIDALE

Corso tinteggiatura del legno

Sotto gli auspici dell'Istituto Veneto per le Piccole Industrie e per il Lavoro di Venezia e col concorso dell'Istituto Friulano per gli Orfani di guerra, del Comune di Cividale e di altri benemeriti enti, il 10 agosto sarà iniziato un corso di lucidatura e tinteggiatura del legno presso l'Istituto pro Orfani di guerra.

Le iscrizioni, grazie all'interessamento del Comitato Friulano per le Piccole Industrie, si ricevono presso il Comune di Cividale e presso l'Istituto Orfani e sono gratuite per gli ebanisti e falegnami.

S. LEONARDO

Straziante morte di una piccina
Schiacciata da un mulo

All'Ospedale di Cividale è morta l'altro ieri la piccola Iva Primosig di Ermenegildo di due anni della frazione di Postacco.

La Primosig, era stata travolta sotto un carro, tirato da due muli, uno dei quali con le zampe la aveva colpita al ventre fratturandole il bacino.

La povera Primosig che si trovava sulla porta di casa affidata alla sorveglianza della nonna, ad un dato momento scappò di mano alla vegliarda e attraversò la strada, mentre sopraggiungeva il carro, guidato da certo Giovanni Pruagnach.

Fu prontamente raccolta e trasportata a Cividale.

DOMENICO DEL BIANCO dirett. resp.
Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine